



## GIUSTINO FORTUNATO, SI CAMBIA!



<<Congratulazioni a tutta la redazione di "Sfreccia... la notizia" e al suo direttore che con passione e alta professionalità affianca gli studenti nel realizzare il giornale scolastico dell' istituto che trova il plauso dell' Ordine dei giornalisti della Campania. Un periodico ben fatto, ragionato, ben scritto, impaginato e titolato. Ritengo che il lavoro che l'istituto e i "redattori" portano avanti sia di grande importanza e di altissimo profilo. Credo che il rapporto tra giornalisti, insegnanti e studenti sia fondamentale in un paese democratico e per la formazione delle coscienze. Per questo vi ringrazio personalmente e vi auguro di proseguire in questo appassionante e importantissimo impegno>>.

*dott. Ottavio Lucarelli*

**Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania**

Ha un sorriso per tutti. E' disponibile, comprensiva, sempre aperta al confronto. Con il suo arrivo la nostra scuola si è davvero aperta al territorio. Tra seminari, convegni, iniziative varie si affrontano tematiche a noi vicine come legalità, bullismo, prevenzione dalle dipendenze e scuola-lavoro.

Il dirigente scolastico Fiorella Colombai ha portato nel nostro istituto non solo una ventata di modernità e di efficienza ma anche

nostra preside con serenità e al tempo stesso determinazione. Le sue parole quando si è insediata nel nostro istituto sono state chiare: <<Noi siamo una famiglia e dobbiamo lavorare insieme per migliorare sempre più la nostra scuola>>. Un'affermazione che si è poi manifestata nel corso dell'anno scolastico una certezza. Si perché la preside Colombai veste gli abiti di una madre protettiva, sulla quale poter sempre contare. Quanti litigi tra noi ragazzi sono stati



una buona dose di umanità. Si può essere preside manager e allo stesso tempo rapportarsi con gli studenti e le loro famiglie in modo sensibile? Una critica, un rimprovero, una sospensione, secondo noi non hanno la stessa potenza ed efficacia che hanno un sorriso e una parola di conforto. Ogni situazione difficile, ogni problema viene affrontato dalla

risolti con il dialogo grazie al suo suo intervento non punitivo o repressivo ma umano? La stanza della presidenza è sempre aperta per noi studenti e per le nostre famiglie. Il clima che si respira nel nostro istituto dall'inizio di quest'anno scolastico è davvero cambiato positivamente rispetto al passato.

segue a pagina 2

# SOMMARIO

- pag.1/2 - Giustino Fortunato, si cambia!  
pag.3/4 - La scomparsa dolorosa  
pag.5 - Un percorso contro l'illegalità  
pag.6 - Successi al Fortunato con gli scambi interculturali  
pag.7 - L'impegno premiato; la Consulta:  
pag.8 - Il Rinascimento  
pag.9/10 - La fabbrica degli edonisti tristi  
pag.11 - Carpisa-Fortunato  
pag.12 - Troppi malati di cancro  
pag.13/14/15/16/17  
Speciale bullismo: La violenza del branco e le drammatiche conseguenze; i casi di Napoli e Pordenone; i consigli della polizia - "Mabasta" per dire no al bullismo; il cyberbullismo; Mika contro il bullismo e l'omofobia; i dati grafici  
pag.18 - Io ero così  
pag.19 - Apple a Napoli  
pag.20/21/22 - Reportage su Gianni Maddaloni  
pag.23/24/25 - Pedofilia: 884 preti via dalla Chiesa  
pag.26 - Violenza sulle donne: In aumento i tentati omicidi  
pag.27 - Stragi in famiglia  
pag.28 - I Casi: Cogne e Loris  
pag.29 - Riaprirà Edenlandia  
pag.30 - Il Fortunato dice sì alle unioni civili  
pag.31/32 - La vita in fumo  
pag.33 - Notti da incubo: movida senza regole  
pag.34 - I tatuaggi per moda o significato?  
pag.35 - Immigrati; con un pugno... ti stendo  
pag.36/37/38 - Terrorismo  
pag.39 - Albert Einstein aveva ragione  
pag.40 - Scoperto il nuovo, più grade numero primo: una donna universale  
pag.41 - Cultura in lutto per la scomparsa di Umberto Eco  
pag.42 - I cassetti dell'anima di Michela  
pag.43 - Rocco Hunt e Clementino: "Difendiamo il Sud"  
pag.44 - Le voci della Campania  
pag.45 - Pino Daniele vive nelle sue poesie  
pag.46 - La musica nel nostro Istituto  
pag.47/48 - Via alla moda estiva  
pag.49 - Vittorie al... tappeto  
pag.50 - Il collana torna a vivere  
pag.51 - Giochi  
pag.52 - La redazione

Abbiamo avuto modo di osservare il cambiamento e ciò che in pochi mesi la preside ha fatto in concreto per il Giustino Fortunato. Il pass per le uscite, vissuto inizialmente da noi, in maniera negativa, si è rivelato un ottimo provvedimento. Non si assiste più a quell'affollamento di studenti durante le lezioni nell'atrio della scuola né all'andirivieni di pizze e panini. E che dire della palestra della succursale, chiusa per anni perché inagibile e finalmente restituita agli studenti per i quali ha dimostrato un'ampia comprensione riducendo il loro orario di lezione fino a quando non verranno installati i distributori automatici. Grande è il nostro entusiasmo quando ci distribuisce i biglietti per seguire le partite del Napoli allo stadio San Paolo. Ma non solo. La nostra scuola è stata scelta insieme ad altri 13 istituti di tutta Napoli e provincia per il progetto con la Regione la Direzione scolastica, l'Unione industriali di Napoli ed "Il Mattino": <<Studiare l'impresa, l'impresa di studiare>> che avvicina noi studenti al modo del lavoro, utile anche per capire ciò che vogliamo fare da grandi, scoprire le nostre attitudini e passioni attraverso il confronto con le aziende. La scuola sta migliorando anche di aspetto: quasi tutti gli spazi scolastici sono stati tinteggiati. Sono solo pochi esempi ma che dimostrano che alle parole la nostra preside ha fatto seguire fatti concreti che hanno alimentato o accresciuto in noi il senso di appartenenza al nostro istituto. Cara preside grazie anche per averci consentito di realizzare il nostro giornale dove abbiamo la possibilità di affrontare ed approfondire le tematiche attuali e di scoprire, attraverso la ricerca, l'approfondimento delle notizie e la stesura di articoli le differenti forme di comunicazione ed espressione.

**gli studenti della redazione di "Sfreccia la... Notizia"**



# CIAO MELINA



## LA DOLOROSA SCOMPARSA

**Lascia un vuoto incolmabile in tutti noi. Grande esempio di amore, professionalità e umanità.**

<<Giugno 1991. Il mio primo anno di insegnamento si stava concludendo... per te non era il primo, o forse sì... Esami di maturità anno scolastico 1990/91. Due delle sezioni dell'Istituto Cavalcanti di via Manzoni erano state abbinata alla commissione del Telese di Ischia. Allora il membro interno nelle quinte era uno solo e doveva accollarsi non solo l'onere di tutelare i ragazzi da eventuali cosiddette ingiustizie, ma soprattutto il carico di dover dimostrare ai colleghi di aver fatto un buon lavoro... Quell'estate



furono individuate due giovani insegnanti come le più "idonee" tra i componenti del consiglio di classe a svolgere l'infausto incarico. Eravamo io e te, cara Carmela. Ti ho sempre chiamata così, col tuo nome di battesimo.

Fu un'esperienza allo stesso tempo scioccante e fortemente formativa. Capimmo un sacco di cose insieme, in quei giorni. Soprattutto come la disponibilità e la propensione a "dire sempre di sì" sarebbero state, anche in futuro, un "rischio" da considerare. Ma andò bene così. Incontrarci ogni mattina a Mergellina per "imbarcarci" alla volta di Ischia ci sollevava dall'ansia e dalla preoccupazione di non essere all'altezza...

LA COMPRESIONE, LA DOLCEZZA, LA SENSIBILITÀ, L'UMILTÀ E LA TUA SEMPLICITÀ TI HANNO RESA UNA PERSONA MERAVIGLIOSA E BEN VOLUTA DA TUTTI

IL TUO AMORE, MAMMA, È STATO ASSOLUTO; OGNI COSA CHE FACEVI ERA RIVOLTA AL NOSTRO FUTURO, PER IL NOSTRO BENE... NON ERI MAI STANCA, ANCHE CON LE MANI TAGLIATE DALLE BUSTE DELLA SPESA PESANTI... NON TI SEI MAI LAMENTATA PER LA FATICA DOPO UNA GIORNATA INTENSA DI LAVORO; ERI PRONTA A RINCHIANGERE A CASA CON LA TUA MUSICA E LA TUA CARIERA.

MAMMA... CI HAI INSEGNATO TANTO MA NON COME SI VIVE SENZA TE, COME SI VIVE SENZA I TUOI ABBRACCI, SENZA LA TUA BUONA NOTTE...

IL TEMPO CI HA FATTO CONTRO, TI HA VUOTO PORTARE VIA IN UN LAMPO, MA NON ORA... ORA STARAI CON NOI SEMPRE PERCHÉ L'AMORE CHE CI HAI DONATO OGNI GIORNO ERA TANTO... COSÌ TANTO; CHE SONO SICURA CHE POSSA RIECCEGGIARE TUTTI I GIORNI FINCHÉ NOI VIVEREMO...

CI HAI INSEGNATO CON MODI COSÌ SEMPLICI E DIRETTI... IL RISPETTO... L'EDUCAZIONE... CI HAI MOSTRATO IL SENSO DELL'UNIONE E DEL PERDONO E CHE L'ORGOGGIO SERVE SOLO AD ALLONTANARE LE PERSONE.

ORA STARAI VICINO, FATTI SENTIRE, ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AMORE... E SO CHE NON CI DEIDERAI NEMMENO ADESSO

MAMMA TI AMIAMO ORA E PER SEMPRE

I TUOI FIGLI  
VALERIA - IRENE - ANTONIO

segue a pagina 4

# CIAO MELINA



Una delle consolazioni a cui tu non sapevi rinunciare era il cornetto a colazione... Ci sostenemmo a vicenda e ne venimmo fuori con un bagaglio di esperienza pari a qualche anno di insegnamento... Ecco, questo pezzetto così importante di "vita in comune" ci portava indietro nel tempo tutte le volte che per le scale del Giustino Fortunato una saliva e l'altra scendeva. Hai "detto di sì", anche in uno degli ultimi giorni prima dell'assenza forzata cui sei stata costretta, anticipando l'orario di servizio nonostante fossi molto stanca... Mi hai, in un'altra occasione, forse un mesetto prima, dato un bel bacio semplicemente perché ti avevo aiutato a ottenere, "fuori orario", dall'ufficio personale della nostra scuola un modello da compilare. Sei stata, per me, spontaneità allo stato puro...>>.

**Antonella Bevilacqua**

<<Capita spesso di dover abbandonare persone care. Complicata e perversa sembra la nostra vita ma non è così. Se abbiamo fiducia nell'attenzione che Dio ha per noi nulla dovrà spaventarci. Due lacrime non sempre portano tristezza. I nostri occhi servono anche a piangere, per gioia o per dolore, l'importante è far uscire le nostre lacrime. Non sfiduciamoci ma rassereniamoci, tutto dipende da Dio: sicuramente la nostra dolcissima amica Melina, starà, nella gioia con Lui. La ameremo sempre e nell'amore lei sarà sempre con noi, nell'amore

scopriremo che la vita non è possesso ma dono da condividere...>>.

**Manuela La Motta**

<<Non sapevo molto della sua vita, ma conosco lei, conosco le sue qualità, il suo essere così solare, così amica di noi alunni, l'essere così una confidente per noi. Ho avuto la fortuna di aver ricevuto tanti consigli da lei, che mi hanno aiutata in più situazioni. Non posso che esserle grata. Grazie per la disponibilità, grazie per essere stata paziente con noi alunni. Grazie per quello che sappiamo, per come siamo diventati e per come saremo.

Grazie semplicemente per essere stata con noi. Che adesso possa vivere nella quiete e che nessun male possa più sfiorarla minimamente.

Riposi in pace prof. Turco!>>.

**Roberta Carginale IV E**

<<Innanzitutto, noi alunni facciamo le nostre più sentite condoglianze alla famiglia della prof.ssa Turco. Abbiamo avuto la prof solo per un anno scolastico, ma ci è stato sufficiente per averci lasciato un segno incisivo nelle nostre vite ed un vuoto incolmabile nei nostri cuori. Personalmente dal tempo trascorso con la prof Turco ho imparato che non bisogna mai rimandare a domani quello che si può fare oggi. In questo momento di grande dolore, l'unica cosa che mi rincuora è sapere che adesso la professoressa possa essere

contenta perchè ho esaudito un suo grande desiderio: vedermi senza piercing. Buon viaggio prof.ssa Turco!>>.

**Alessia Bernaud IV E**



**Valeria Di Domenico**  
6 aprile alle ore 15:06

Un pensiero, una preghiera per una collega, tra le più care, che ci ha lasciato... dolce, sensibile, brava e competente nel suo lavoro, devota e fedeltà ai suoi alunni, sempre disponibile... oggi è solo buio e tristezza nei nostri cuori.



**Serena Attina**  
7 aprile alle ore 19:20

..La creatività nell'insegnare: prendere l'ovvio, aggiungere una tazza di cervelli, un generoso pizzico di fantasia, una secchiata di coraggio e audacia, mescolare bene e portare a ebollizione...Tu nostra adorata prof riuscivi sempre a divertirci a ironizzare ogni lezione...tra quei calcoli, numeri, fatture sconti, IVA" imposta valore aggiunto" che ricordo come se fosse ieri... perchè i nostri cuori sono sempre fra quei nostalgici banchi di scuola...I tuoi insegnamenti eccellenti di maestra di vita, di donna, di mamma li custodiamo come tesori più preziosi...ti ringrazio per tutto ciò che hai dato a tutti noi...Per tutti i momenti belli vissuti insieme, le gite, le recite dove piaceva tanto osservarci cantare...amavi molto la musica...ti convolgeva e incominciavo a cantar tutti insieme...i tuoi tormentoni il tuo "nine" "ebbene sì"...come dice la prof Turco!...risuoneranno sempre nella mia mente...Adesso però questo dolore straziante invade l'anima...lacrime scorrono sul viso... il tuo sorriso lo porterò per sempre nel mio cuore... resterai sempre il nostro esempio... Rip mia adorata prof... la tua solarità, dolcezza, il tuo animo buono, nobile, la tua luce splendente, rifletterà e brillerà nel cielo per sempre... ti voglio bene assai... ringrazio Dio per questo Splendido Angelo che ci ha donato... adesso sei vicino a Lui e ci proteggi... Questo amore non è una stella che al mattino se ne va perchè il tuo ricordo brillerà per sempre in noi... possa arrivare fino al cielo questa soave melodia che tu amavi tanto... Alla stella più bella la mia dolce prof... Luce soffusa scompare nell'aria come lacrime di stelle nella notte, il vento odora di dolore... i pensieri e le parole volano verso un cielo lontano di una lucente nuova stella in un immenso angolo di un celeste Paradiso. Il tuo sorriso resterà sempre vivo nei nostri ricordi...non interrompiamo questo silenzio di Preghiera. ♥



**Lucio Battisti - Un'avventura - Sanremo 1969.**

2 Lucio Battisti - Un'avventura - Sanremo 1969.

YOUTUBE.COM



**Claudia Scotti**

Era una grade prof gg ho saputo del accaduto e mi piange il cuore... Ha saputo prendersi con tatto e dolcezza è stata capace di accompagnarmi in scelte difficili... E con tutto questo la voglio ringraziare per essere stata la mia adorata prof di economia... ♥



# VOCI DI DENTRO



## UN PERCORSO CONTRO L'ILLEGALITA'

Il giorno 1 marzo, presso il Cinema Plaza, il nostro istituto ha organizzato il convegno "Legalmente", un evento conclusivo di una serie di iniziative per diffondere i messaggi di legalità tra i giovani nei vari ambiti.

In seguito alla partecipazione del Giustino Fortunato del 24 ottobre 2015 alla "Notte della Legalità", sono state intraprese alcune attività di continuità a quella notte, organizzando una serie di eventi, che da gennaio a marzo, hanno abbracciato, idealmente, varie aree di interesse. Il progetto ha previsto varie fasi realizzate nel 2016:

**18 gennaio:** convegno su tematiche inerenti gli illeciti e le diverse forme di reati e crimini ambientali per una corretta fruizione e gestione del territorio e dell'ambiente. Relatori: ing. Maurizio Avallone, Consulente



tecnico della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo.

**22 gennaio :** incontro formativo su: "Legalità e salute" dedicato alla prevenzione, all'uso e abuso di sostanze psicoattive. Relatori: dott. Gennaro Pastore ASL Napoli 1, dott. Sergio Schlitzer, Camera penale di Napoli.

**27 gennaio:** incontro su: "Comunicazione e media - Confini e limiti". Relatori: avv. Pierluigi Romanello, comunicatore esperto in media relation e dott. Lorenzo Rocco, psicologo-psicoterapeuta

**2 febbraio:** dibattito e conferenza con il dott. Liberato Guerriero, Direttore Centro penitenziario di Secondigliano, dott.ssa Giulia Leone, Direttore aggiunto Centro penitenziario di Secondigliano, dott. Claudio Flores, Dirigente Area 1 Giustizia DAP, dott. Piero Avallone- Giudice del Tribunale dei minori di Napoli. Presenti anche le unità cinofile della Polizia penitenziaria anti droga che hanno effettuato una dimostrazione pratica.

**11 febbraio:** relatore dott. Michele Spina, Primo dirigente della Polizia di Stato.

**18 febbraio:** incontro/dibattito su "Pago chi non paga". Camorra e antiracket. Relatori il dott. Davide Estate, Presidente dell'associazione Antiracket e vice presidente di Confcommercio, dott.ssa Maria Belfiore, imprenditrice, Presidente



Associazione antiracket Napoli, dott. Mario Coppeto, Presidente 5<sup>a</sup> municipalità Arenella-Vomero.

Sono state promossi incontri di confronto fra i nostri ragazzi con le associazioni antiracket, il FAI, magistrati della Procura dei minori, esperti anti droga della Polizia di Stato ed un interessante dibattito con il direttore aggiunto della Casa Circondariale di Secondigliano. Al convegno, dove si è sviluppato un interessante dibattito tra studenti ed esperti, erano presenti varie figure istituzionali tra i quali, il Sindaco Luigi De Magistris.



## SCAMBI INTERCULTURALI: SUCCESSI AL FORTUNATO



Nel 2014 al Giustino Fortunato ha preso il via un progetto "Alé France", che ha dato la possibilità a 30 di noi ragazzi di trascorrere un mese in un paese straniero (15 in Francia e 15 in Inghilterra) per poter apprendere e perfezionare la lingua locale già precedentemente studiata in classe.

Io sono stata una del gruppo scelto e, con altri 14 ragazzi ho trascorso un mese a Parigi. Oltre ad aver perfezionato la lingua francese, questa esperienza mi ha dato la possibilità di visitare una delle città più belle del mondo, con tutti i suoi musei, monumenti e opere più importanti. Ho frequentato una scuola internazionale dove, oltre ad approfondire la lingua locale in aula, durante l'intervallo ascoltavo anche lo spagnolo, il cinese o l'inglese, la lingua madre dei vari studenti ospiti della scuola. Ma non solo. Ho scoperto le abitudini di una tipica famiglia

parigina ma soprattutto durante questo viaggio mi sono avvicinata molto ai ragazzi e ai professori che mi hanno accompagnato in questa esperienza. Per descrivere questo viaggio non basterebbero mille aggettivi, tra la gioia, la curiosità e lo stupore di stare in una città straniera. Ogni tanto c'era un pò di malinconia che arrivava pensando alle nostre famiglie momenti che passavano subito, soprattutto quando ci rendevamo conto dell'incredibile esperienza che stavamo vivendo. Oggi molti di loro sono ormai diplomati, mentre altri, come me, stanno frequentando l'ultimo anno. Ho intervistato Silvia Fremito ed Antonio Piemonte

### **Questa esperienza quanto ha migliorato il tuo approccio con il francese?**

*Silvia* Prima la lingua non mi attirava molto, la conoscevo solo scolasticamente, ma ascoltandola ogni giorno e cercando di parlarla al meglio ho scoperto quanto in realtà sia appassionante.

*Antonio* Tanto. Ho sempre avuto un spiccata attrazione verso l'inglese, anche perché non ero pratico nel parlare il francese, ma dopo quest' esperienza mi sono avvicinato anche a questa lingua

### **Cosa ti è rimasto in particolare di questa esperienza?**

*Silvia* Una grande voglia di viaggiare e di sentirmi cittadina del mondo così come mi sono sentita in quel mese.

*Antonio* Tanti bei ricordi e l'amicizia con i miei compagni di viaggio

### **Come ti sei trovato nella famiglia che ti ha ospitato?**

*Silvia* E' stato difficile entrare nelle abitudini di un'altra famiglia, ma allo stesso tempo interessante

*Antonio* All'inizio ero molto timido ma poi mi sono sentito a mio agio

### **Come vi siete trovati nell'istituto parigino?**

*Silvia* Benissimo. La scuola era bellissima e i metodi di insegnamento efficaci oltre che divertenti

*Antonio* Molto bene, a volte le lezioni erano così divertenti che non ci sembrava di essere in una scuola

### **E il rientro a Napoli?**

*Silvia* Tragico, anche se sapevo di tornare da tutti quelli che amo. Mi è dispiaciuto lasciare la scuola, la famiglia che mi ha accolto ma soprattutto Parigi. Spero un giorno di ritornarci!

*Antonio* Triste perché ormai mi ero abituato ai ritmi di una città così dinamica e globalizzata ma allo stesso tempo ero felice di tornare a casa dalla mia famiglia

**Claudia Gennari VB**

# I NOSTRI SUCCESSI



## L'IMPEGNO PREMIATO: ASSUNTA!

Sono Ilaria Tringale, studentessa di V° B dell' Istituto Giustino Fortunato e volevo parlarvi della mia esperienza formativa che mi ha permesso di accedere al mondo del lavoro. Attraverso lo stage, organizzato dal nostro istituto, presso il grande magazzino Coin, in via Alessandro Scarlatti, ho avuto la possibilità di farmi osservare e conoscere dal vasto personale, lo stesso che qualche mese dopo mi ha convocato per un colloquio. Com'è andata? Benissimo sono stata assunta!. Bhè posso garantirvi che ogni minimo sforzo che facciamo viene ripagato e che svolgere ogni cosa con impegno e dedizione porta sempre alla strada del successo. Lavorare e continuare a studiare raggiungendo buoni profitti in

entrambi gli ambiti non è per nulla semplice, ma per me seppure è una



costruttiva, dando un grande peso al futuro, all'istruzione e soprattutto al nostro tempo che deve assolutamente essere speso in maniera proficua affinché si possano raccogliere dei frutti prosperosi in futuro. Ringrazio la scuola e i miei insegnanti che mi hanno dato l'opportunità, attraverso lo stage, di inserirmi nella realtà lavorativa ad appena 20 anni.

**Ilaria Tringale VB**

fase di grande impegno e sacrificio questo è il tempo di coltivare il mio "orto-futuro" e lo faccio ogni giorno con tutta me stessa. Invito tutti voi a vivere questi anni importanti della vostra vita in maniera

costruttiva, dando un grande peso al futuro, all'istruzione e soprattutto al nostro tempo che deve assolutamente essere speso in maniera proficua affinché si possano raccogliere dei frutti prosperosi in futuro. Ringrazio la scuola e i miei insegnanti che mi hanno dato l'opportunità, attraverso lo stage, di inserirmi nella realtà lavorativa ad appena 20 anni.



## LA CONSULTA: VOCE DELLA DEMOCRAZIA

*Rappresenta più di 100mila studenti napoletani. E' un organismo istituzionale di rappresentanza studentesco su base provinciale che assicura il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le scuole di istruzione secondaria di secondo grado della provincia di Napoli*



Manuel Sepe della IV F, rappresentante della Consulta studentesca di Napoli del Giustino Fortunato, ha proposto nel corso dell'incontro che si è svolto al liceo classico Genovesi, un progetto riguardante il rugby, che prevede vari incontri e competizioni tra istituti della Campania.

Il progetto è stato approvato all'unanimità. "Lo sport - dice Manuel Sepe da sempre è stato al centro degli impegni della Consulta che ritiene che attraverso le attività di squadra si possono trasmettere ai giovani valori indispensabili in un paese democratico".

# I NOSTRI PROF



## IL RINASCIMENTO

Ma non vi siete accorti di niente?  
Non vi siete accorti del Rinascimento?  
Napoli, la città più stellata  
Napoli, la città più visitata

Turisti dappertutto,  
dalle nobili strade del lungomare  
ai vicoli stretti dov'è difficile campare  
Lunghe code per i monumenti e  
per il Cristo velato...  
e strade chine e gente

che è stato, ch'è succieso  
che è cagnato dint'allaria  
chi l'ha fatto stu miracolo  
chi l'ha aperto sto sipario

ogni strada, ogni piazza  
è na scena aperta: là se canta,  
là se sona e so' antiche queste note  
a canzone è una sola.  
"comma a gira e comma a vota"

Oggi Napoli è più bella  
Oggi Napoli è più viva  
È cchiù chiaro o sole ncielo  
È cchiù azzurro o mare nfunno  
e pe' qualunque forestiero  
È a cchiù bella e tutto o munno

Rinde e' viche e rinde e' strade  
Rindo o core e' tutta a gente  
È cagnato quacche cosa e  
Nisciuno sape niente

Chisto popolo glorioso  
S'è scucciato finalmente  
D'aspettà ca a Storia cagna  
e nisciuno po' fa niente

S'hanna aprì sti porte a o munno  
S'adda fa sta riverenza  
A chi porta ncielo all'ata  
Pe ce fa cchiù concorrenza

E si o munno vene a Napoli  
Pe' vedè sti meraviglie  
Nuie scetammoce a stu suonno  
Simme figlie o nun simme figlie  
E' sta mamma troppo bella  
E' sta mamma troppo buona  
Che ogni giorno si ribella  
a qualunque sia il padrone

Troppo tempo nell'oscuro  
Troppo tempo in abbandono  
Abbattiamo questo muro  
alla velocità del suono.

Il gran popolo è risorto  
E ha ridato alla città  
Quell'onore che le spetta  
Quella giusta dignità.

Ora Napoli rivive questo bel rinascimento  
Che è un piacere  
camminare coi turisti  
mmiezo a gente

Ce l'ha fatta sta' città  
A non essere sepolta  
Dall'incuria dei governi  
E da chi ha memoria corta

Ce la invidia tutto il  
mondo  
e non abbiamo più paura  
di chi vuole seppellirla  
sempre nella spazzatura.

**prof.ssa Imma Vaporieri**  
**docente di italiano e storia**



# L'OPINIONE



## LA FABBRICA DEGLI EDONISTI TRISTI

***“Non si può impedire agli uccelli della tristezza di passare sopra la tua testa ma si può impedire loro di fare un nido nei capelli” (Proverbio cinese).***

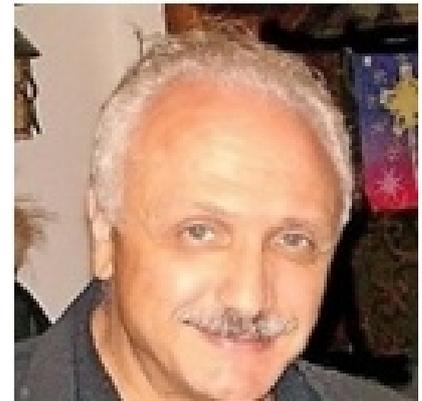
Guardiamoci attorno, quanta gente soffre di tristezza! È un'epidemia! Possiamo constatare come ogni giorno viviamo delle situazioni che tentano di strappare dal nostro cuore la gioia: circostanze critiche di lavoro, difficoltà familiari e di rapporti interpersonali segnati da diffidenza e sfiducia, condizioni di malessere che incitano alla trasgressione. Sono molti gli scontenti rassegnati, costretti a stentare senza speranza e al di fuori della vera vita, poiché la tristezza genera la sfiducia e la sfiducia sfocia nella disperazione e nella cattiveria. Sono in tanti che vogliono farci credere che la nostra è la società del benessere. Dietro questa maschera si nasconde invece la società della tristezza, dell'inquietudine, della violenza, dell'invidia e della disperazione. La nostra è una società capace di fabbricare una moltitudine di edonisti tristi, uomini che confondono la felicità con il benessere e perlopiù escludono la trascendenza dalla loro vita. È innegabile che la nostra è l'epoca governata in prevalenza dal più cinico egoismo, da un'insaziabile desiderio di ricchezza, dove la generosità è diventata sempre più rara. Di fatto, il sapere scientifico e umanistico è sempre più unicamente al servizio del profitto e del mercato o al servizio di un ingannevole delirio di onnipotenza

(basta considerare i tanti “notabili” millantatori, le parcelle schifosamente esose di buona parte dei dottori specialisti, primari di ospedali, avvocati approfittatori, ecc.).

Dilagano i corrotti e gli imbroglioni che, spietati, sfruttano i bisogni primari della povera gente: “La sapienza e la giustizia cominciarono ad abbandonare la Terra allorché i dotti, organizzati in sette, cominciarono ad usare la loro dottrina a scopo di lucro.” (Giordano Bruno). Il sapere non è una scienza infusa, esso ci è stato trasmesso da altri, come frutto di una faticosa conquista per il bene comune.

Non ci può essere vera conoscenza senza l'amore disinteressato per la conoscenza, e innanzitutto senza la consapevolezza che al primo posto viene l'amore per l'uomo, perché solo l'amore donato renderà preziosa la nostra vita.

Purtroppo la realtà di malessere interiore è inconfutabile, anche se all'apparenza le persone non sembrano vivere una grave situazione di angoscia esistenziale. Forse per paura di essere giudicati, hanno imparato bene a nascondere il loro dramma interiore. Poco tempo fa, un'amica alla mia domanda: “Come stai? Avverto che c'è un quid che non va!”. Mi rispose: “Sai, molti mi dicono che ho un brutto carattere,



che sono antipatica e severa, qualcuno mi considera anche cordiale, ma... nessuno si è mai accorto che dietro questi miei occhi c'è tanta tristezza!”. Questa risposta è stata un'ulteriore conferma di ciò che ho spesso costatato in tante persone: una dolorosa ferita nell'anima, una profonda e mal celata tristezza, una malattia contagiosa che sta avvelenando la nostra società, come una fobia che si preannuncia con ansia. La tristezza, infatti, è un dolore inesplicabile che rovina insieme l'anima e il corpo, toglie la forza, fa abbassare il capo, genera litigiosità e meschinità, abbrevia i giorni e anticipa la vecchiaia. In particolare, l'eziologia d'ogni tristezza ha alla base un conflitto irrisolto riguardante la sfera dell'autorealizzazione. Ci sarà un motivo perché ci viene detto con insistenza da Papa Francesco: “Non lasciatevi rubare la Speranza!”.

Segue a pagina 10

# L'OPINIONE



Questo diffuso stato d'animo è il ritratto di una società profondamente in crisi, perché secolarizzata e relativista, che aspira a liberarsi da una concezione sacrale del mondo e tende a rifiutare o a dubitare di tutti i valori che in passato erano comunemente accettati.

La tristezza è causata dall'amore disordinato di se stessi. Così si perde la luce! È innegabile come oggi ha preso il sopravvento una forma mentis agnostica e trasgressiva, con una forte tendenza al possesso e alla sopraffazione: "il pesce grande mangia il pesce piccolo", "mangia o sarai mangiato". Inoltre, il diffuso senso di mestizia non è di natura unicamente psico-patologica, per cui difficilmente può essere curata con tranquillanti o altre psicoterapie. In tante famiglie ci sono dei membri che vivono senza energia vitale, amorfi e rassegnati. Queste famiglie sono disperate perché si sentono impotenti. La cura va trovata in un rinnovato ordine sociale dove è restituito il primato alla dignità dell'uomo e alla sua dimensione spirituale, nella ricostruzione della struttura sociale fondata sul diritto di tutti al lavoro, su un'economia che non guardi solo al profitto, ma soprattutto sul rispetto dell'uomo, sui valori della famiglia tradizionale, sui legami affettivi e sulla solidarietà come fatto sociale. Una concezione esclusivamente edonistica della vita (alla quale non vanno negati i piaceri) conduce facilmente all'alienazione

dalla realtà e sviluppa la stupidità, intesa non tanto come mancanza di "cultura", ma come incapacità di discernimento, in quanto s'identifica e si assoggetta la propria coscienza a varie ideologie ciniche o relativistiche. La cultura diventa sapienza solo quando è illuminata dall'amore.

La tristezza, dunque, nasce dal non rispetto di sé e del prossimo (scaricando sugli altri le proprie colpe), dalla perdita di autostima, dal vittimismo, dal relativismo morale, dalla completa sfiducia in un possibile rinnovamento di sé e della società, ma soprattutto da un inconscio terrore della morte che scaturisce proprio dalla carenza di trascendenza che nega in modo radicale la sacralità della vita. Tutto ciò è frutto anche della rabbiosa delusione che il mondo ha fatalmente sofferto riguardo alle speranze ideologiche e al progresso della scienza e della tecnica, che ha in diversi casi migliorato il tenore di vita, in altri, però, ha reso l'esistenza asservita. Sono molti quelli che non sanno fare a meno e vivono in funzione dell'auto, della tivù, del cellulare... è indubbio, tuttavia, che queste cose non hanno assicurato l'agognato futuro felice. I cattivi educatori insegnano ai giovani "l'arte" del sopravvivere, del proteggersi e del difendere i propri interessi, anche a scapito degli altri. È significativo come tanti genitori sono parsimoniosi nell'acquistare ai figli i libri scolastici (in verità, sempre più cari), eppure non esitano nel

comprare loro costosi telefonini, scarpe e abiti firmati... per paura che i loro figli siano considerati dei "perdenti". La soluzione alla tristezza va cercata proprio nel risveglio spirituale dell'uomo. È importante interrogarsi sul senso della vita. La felicità, infatti, non si trova negli attimi fuggenti, ma in una vita intera, in una vita che genera vita. Per combattere l'edonismo triste occorre infondere una speranza motivata, dare un significato al presente per realizzare un mondo migliore. Oggi il compito urgente degli educatori è quello di trasmettere ai ragazzi, la capacità di opporsi a molte tendenze della cultura consumistica dominante.

Per riscoprire la gioia della vita, occorre andare controcorrente, essere, cioè, in contrasto con ciò che appare normale, buono e logico alla mentalità del mondo. In questa situazione di catatonia, c'è la necessità di una voce autorevole che c'indichi "la Via, la Verità e la Vita" (Gv 14,6) da percorrere senza paure e incertezze. Le famiglie e la scuola hanno il compito di progettare nella solidarietà e nella fiducia, d'insegnare ai giovani ad uscire dall'isolamento, di infondere in loro il desiderio di costruire la loro vita e di edificare nella solidarietà una società chiamata a vivere la comunione. La ricchezza di una famiglia non è nel conto in banca, ma nella sapienza, nella saggezza, nella bontà e nella rettitudine dei loro figli.

**prof. Mario D'Agosto , diacono,  
docente di Religione**

## CARPISA-FORTUNATO UN BINOMIO DI SUCCESSO

Accoglienza e cordialità sono il fiore all'occhiello dell'azienda Carpisa, che ha incontrato gli alunni del Giustino Fortunato ed ha offerto a circa 100 ragazzi l'opportunità di svolgere attività di stage in Azienda e presso i più importanti punti vendita presenti sul territorio. Il Presidente, Raffaele Carlino, ha espresso l'importanza del valore formativo che tale esperienza offre ai giovani studenti, opportunità preziosa per uscire dall'autoreferenzialità e valorizzare così le proprie competenze. Serietà, qualità, innovazione, ma anche cultura hanno fatto della Carpisa la più grande Azienda campana presente nel mondo regalando prestigio alla nostra città e perchè no...anche al nostro Istituto.

prof.ssa Luisa Ronsisvalle



**STUDIARE L'IMPRESA**

Gli studenti di terza del «Giustino Fortunato» spronati a credere in se stessi per riuscire

### Ecco l'esperienza modello di Service to Service

**Scuola e lavoro**

**Emmanuel Sorrentino**

Un'occasione di crescita sia per gli studenti che per l'azienda. L'esperienza di Service to Service è un modello di collaborazione che ha permesso di creare un ponte tra il mondo accademico e quello lavorativo. Gli studenti hanno potuto mettere in pratica le competenze acquisite in aula, mentre l'azienda ha beneficiato della loro freschezza e creatività.

**L'istituto**

Il doppio passo nella formazione con laboratori stage e viaggi

**La novità**

Sito Internet con strumenti anti-intrusione

**Il primo incontro**

Il primo incontro è stato molto fruttuoso. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di conoscere il mondo del lavoro e di essere guidati da esperti del settore.

**La novità**

Sito Internet con strumenti anti-intrusione

**Il primo incontro**

Il primo incontro è stato molto fruttuoso. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di conoscere il mondo del lavoro e di essere guidati da esperti del settore.

**STUDIARE L'IMPRESA**

L'iniziativa promossa dall'Unione industriali Focus su servizi in ambito retributivo e previdenziale

Gli studenti dell'istituto Giustino Fortunato alla scoperta anche delle attività di consulenza

## Service to Service, nuove opportunità di impiego

**Scuola e lavoro**

**Emmanuel Sorrentino**

Un'occasione di crescita sia per gli studenti che per l'azienda. L'esperienza di Service to Service è un modello di collaborazione che ha permesso di creare un ponte tra il mondo accademico e quello lavorativo. Gli studenti hanno potuto mettere in pratica le competenze acquisite in aula, mentre l'azienda ha beneficiato della loro freschezza e creatività.

**L'istituto**

Il doppio passo nella formazione con laboratori stage e viaggi

**La novità**

Sito Internet con strumenti anti-intrusione

**Il primo incontro**

Il primo incontro è stato molto fruttuoso. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di conoscere il mondo del lavoro e di essere guidati da esperti del settore.

**La novità**

Sito Internet con strumenti anti-intrusione

**Il primo incontro**

Il primo incontro è stato molto fruttuoso. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di conoscere il mondo del lavoro e di essere guidati da esperti del settore.

**Il secondo incontro**

Il secondo incontro è stato altrettanto fruttuoso. Gli studenti hanno potuto mettere in pratica le competenze acquisite in aula, mentre l'azienda ha beneficiato della loro freschezza e creatività.

# LA TERRA DEI FUOCHI



## TROPPI MALATI DI CANCRO

**Segue la nostra inchiesta cominciata con l'edizione speciale PON nel 2014**

A due anni dalla morte del ex boss dei casalesi Carmine Schiavone che rivelò il grande traffico di rifiuti tossici, la situazione nella nostra regione non è cambiata. I dati dei 55 comuni campani rivelano che i bambini al di sotto di 1 anno vengono attaccati da tumori al sistema nervoso centrale. I più vulnerabili sono quelli che vivono in zone povere e socialmente degradate, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità e diversi organismi scientifici che hanno fatto indagini molto dettagliate. Una conferma viene dal rapporto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) sullo stato di salute della Terra dei Fuochi, disseminata da discariche illegali, rifiuti che potrebbero costituire un'ulteriore causa di malattia per l'uomo. Secondo Loredana Musmeci, (prima firmataria del rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità e Direttore del Dipartimento ambiente e prevenzione dello stesso organismo), si tratta di dati che devono essere approfonditi: «È vero che il rapporto, per la prima volta, ha fatto un focus sulla salute dei bambini - ha spiegato - ma si tratta di dati che devono essere



Roberto Mancini morto nel 2014

approfonditi e sviluppati. È come se avessimo guardato il territorio da un elicottero». Un uomo che riuscì ha capire quello che stava succedendo fu il poliziotto Roberto Mancini che morì nel 2014 a causa delle scorie radioattive. La sua inchiesta era iniziata nel 1994, partendo dalla costituzione di una banca a Cassino, dove confluivano i capitali dei clan. Mancini incontra per la prima volta il nome dell'avvocato Cipriano Chianese, esperto nella creazione dell'intermediazione dei rifiuti. Lo intercetta per mesi, annota con cura i contatti con i clienti, in gran parte gruppi imprenditoriali ancora oggi attivi. Intuisce il peso dei circoli massonici in quei traffici, salotti borghesi dove la grande industria incontrava i clan, dove gli accordi per lo sversamento dei veleni venivano siglati. Nel 1997 Mancini entra nel pool di consulenti della Commissione bicamerale d'indagine sul ciclo dei rifiuti, presieduta da Massimo Scalia. Per mesi visita le discariche abusive italiane, scende nelle miniere tedesche dove erano stoccati migliaia di bidoni tossici, visita i luoghi indicati da Schiavone come i terminali dei veleni delle industrie italiane ed europee. Poi arriva la malattia: il linfoma Hodgkin. Una commissione medica ne stabilisce con certezza l'origine: un tumore causato dalla contaminazione con



sostanze pericolose e radioattive. L'amministrazione risarcisce la famiglia con una cifra ridicola: cinquemila euro. Mancini aveva anche chiesto un riconoscimento economico alla Camera dei deputati, dove aveva lavorato come consulente della commissione per quattro anni. Nulla da fare, la risposta dell'avvocatura fu negativa. Il poliziotto Roberto Mancini è morto per fare il suo dovere.

### Salvatore Fiordelisi IIIA



# SPECIALE BULLISMO



## LA VIOLENZA DEL BRANCO

Il bullismo è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica.



oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto come bersagli facili e incapaci di difendersi. L'accezione è principalmente utilizzata per riferirsi a fenomeni di violenza tipici degli ambienti scolastici e più in generale di contesti sociali riservati ai più giovani. Lo stesso

comportamento o comportamenti simili, in altri ambiti, sono identificati con altri termini: come mobbing in contesto lavorativo o nonnismo nelle forze armate. Il bullismo come fenomeno sociale e deviante è oggetto di studio tra gli esperti delle scienze sociali, della psicologia giuridica, clinica, dell'età evolutiva e di altre discipline affini.

## LE DRAMMATICHE CONSEGUENZE

E' importante non sottovalutare il problema poiché le conseguenze del bullismo sul piano psicologico possono essere gravi sia per le vittime, sia per i bulli che per gli osservatori. Per le vittime il rischio è quello di manifestare il disagio innanzitutto attraverso sintomi fisici (mal di pancia, mal di testa) o psicologici (incubi, attacchi d'ansia), associati ad un rifiuto continuo dell'andare a scuola. Le vittime possono intravedere come unica possibilità per sottrarsi al



bullismo quella di cambiare scuola, fino ad arrivare in casi estremi all'abbandonarla; le vittime mostrano una svalutazione di sé e delle proprie capacità, insicurezza, problemi sul piano relazionale, fino a manifestare veri e propri disturbi psicologici, tra cui ansia o depressione. I bulli possono invece presentare un calo nel rendimento scolastico, difficoltà relazionali, e nel lungo periodo, a veri e propri comportamenti antisociali o ad agire in modo aggressivo e violento in famiglia o sul lavoro. Gli osservatori (cioè il resto del "branco", che assiste passivamente all'atto di bullismo), vivono in un contesto caratterizzato da difficoltà relazionali che aumenta la paura e l'ansia sociale e rafforza una logica di indifferenza e scarsa empatia, portando i ragazzi a negare o sminuire il problema. Per combattere questo fenomeno negativo bisogna considerare che

nel gran numero di casi si manifesta in situazioni scolastiche e comunitarie. Bisogna creare un ambiente dove sia molto sviluppata la "cultura del raccontare" ciò che accade, in un clima sereno e far sentire i prepotenti non solo come persone da fermare ma da aiutare, tranquillizzando così i ragazzi di essere in un posto sicuro dove imparare a fronteggiare le problematiche della vita senza nascondersi o scappare. Nella stragrande maggioranza dei casi gli atti di bullismo si concentrano nelle scuole per cui è lì che bisognerebbe gestire dall'inizio e con fermezza questi casi. Occorre chiedere aiuto ai genitori, agli insegnanti chiudersi in se stessi e subire in silenzio aggrava le patologie psico-fisiche della vittima degli atti di bullismo.

**servizi di Flavia Cariello IVB**

# SPECIALE BULLISMO



## VIOLENZA: I CASI DI NAPOLI E PORDENONE

### Pordenone

A Pordenone, una bambina di 12 anni, si è gettata dal secondo piano della propria abitazione restando ferita gravemente. La ragazzina ha lasciato due lettere sulla scrivania: una ai genitori, scusandosi per il gesto, l'altra ai compagni di classe, con scritto "adesso sarete contenti". La ragazzina è finita prima sulla tapparella del piano sottostante, poi a terra ed è rimasta sempre cosciente.

Subito è stata soccorsa e ricoverata con prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale, dove i medici le hanno diagnosticato numerose fratture. La madre si è accorta della vicenda quando, entrando nella sua camera, non ha trovato la figlia ed ha notato la finestra aperta. La dodicenne ha raccontato al suo vicino che l'ha soccorsa il motivo di questo suo gesto, dicendo: "Oggi



dovevo tornare a scuola dopo la malattia, ma non ce la facevo a rientrare in quella classe. Avevo paura di urlare al mondo i miei timori e così ho deciso di farla finita". Per la madre è stato uno choc: "Mia figlia non si trovava bene a scuola, ma mai avrei pensato ad un malessere così grande". La 12enne aveva scritto le lettere una settimana prima e questo fa pensare che la scelta di suicidarsi sia stata in realtà presa già da tempo.

### Napoli

Violenza sessuale e tentato omicidio per quanto avvenne in un autolavaggio di Pianura.

Quattordici anni e mezzo, iscritto al primo anno di un istituto alberghiero di Quarto, V. era seduto sul divano, in attesa del lavaggio del proprio motorino. C'è chi inizia a giocare con il compressore, fino a quando un 24enne, Vincenzo Iacolare, compie l'irreparabile: immobilizza il ragazzino, gli abbassa i pantaloni della tuta e lo sevizia con un compressore.

Miracoloso l'intervento della equipe dell'ospedale San Paolo, che riesce a salvare V. costretto comunque a vivere con una grave menomazione, dopo l'asportazione di una parte dell'intestino. Il ragazzino chiede: "Perché tutto ciò?" Nella sua deposizione al magistrato spiega: <<Un tipo è entrato nel gabbiotto, ha preso il compressore e me l'ha infilato nel retto, dopo avermi immobilizzato con il ginocchio sul petto>>. La lesività del compressore poteva essere mortale, l'impatto nel corpo è stato devastante.



Manifestazione a Pianura contro la violenza subita dal bambino

Flavia Cariello IV B



# SPECIALE BULLISMO



## I CONSIGLI DELLA POLIZIA

[www.commissariatodips.it](http://www.commissariatodips.it) per le vittime di bullismo. E' possibile scaricare gratuitamente l'app del Commissariato

Vademecum della Polizia postale per contrastare il fenomeno. Come fronteggiare il bullismo? Cosa può fare la vittima? Sono 4 i consigli che la Polizia postale, impegnata da diversi anni in campagne di sensibilizzazione e prevenzione sui rischi e pericoli connessi soprattutto all'utilizzo di Internet, dà per contrastare il fenomeno:

**raccontare** a genitori, insegnanti o a persona adulta di fiducia le prepotenze subite, in modo da valutare se sporgere denuncia; **non rispondere** alle persecuzioni ma salvare tutti i messaggi minacciosi, annotare i tempi delle telefonate, i luoghi virtuali della

persecuzione, per circostanziare al meglio l'eventuale denuncia; **cambiare** il proprio indirizzo e-mail o il numero di cellulare se possibile;

**segnalare** comportamenti scorretti e vessatori subito online al sito [www.commissariatodips.it](http://www.commissariatodips.it).

E' anche possibile scaricare gratuitamente l'applicazione del Commissariato online dagli store Apple-Android.

L'attività di prevenzione ha visto la Polizia di Stato impegnata in numerosi incontri educativi su tutto il territorio, soprattutto grazie alla campagna "Una vita da Social" nel corso della quale sono stati incontrati oltre 400mila

studenti in più di 1.500 scuole italiane. Secondo i dati del 2015 della Polizia postale sono stati trattati 228 casi di cyberbullismo tra stalking, diffamazione online, ingiurie, minacce, molestie, furto di identità digitale sul social network, diffusione materiale pedopornografico. Sono 64, invece, i minori denunciati alle autorità competenti.

a cura di Manuel Sepe IVF



## "MABASTA": PER DIRE NO AL BULLISMO

In un istituto tecnico di Lecce un gruppo di alunni di 15 anni, ha creato una pagina Facebook con il titolo «MaBasta», proponendo la creazione di un sito con l'obiettivo di unire studenti in tutta Italia. Questi ragazzi hanno le idee chiarissime, vogliono fermare il gravissimo fenomeno del bullismo, coinvolgendo tutti gli alunni e reagendo anche attraverso la mobilitazione via web. «L'idea ci è venuta dopo l'ultimo episodio della ragazzina di 12 anni, studentessa della seconda media, che a Pordenone si è lanciata dalla

finestra della sua cameretta, scrivendo ai suoi persecutori: "Adesso sarete contenti". Allora abbiamo sentito la voglia di reagire» - spiega uno dei promotori del Movimento che spiega: «Poi faremo nascere un sito, dimostreremo a questi prepotenti che siamo in netta maggioranza». Il Movimento si chiama «MaBasta!» e ha una sua pagina Facebook per allargare la partecipazione dei ragazzi ma anche adulti, e una serie di video-spot autoprodotti. «Lo scopo - spiegano i ragazzi - è di

dare coraggio ai giovani vittime di bullismo a reagire e a raccontare le loro storie. Ma anche aiutare i bulli veri e propri che, secondo noi, sono quelli che hanno più bisogno di sostegno da parte degli esperti speriamo che il Movimento si estenda in tutta Italia e riesca ad aiutare molte vittime di bullismo e a ridurre questo grave fenomeno!».

Flavia Cariello IVB



# SPECIALE BULLISMO



## IL CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo o ciberbullismo (ossia «bullismo online») è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto e sistematico attuato mediante la rete. Oggi il 34% del bullismo è online, in chat. In Inghilterra, più di 1 ragazzo su 4, tra gli 11 e i 19, anni è stato minacciato da un bullo via e-mail o con sms. In Italia - secondo l'Indagine nazionale sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza pubblicata nel 2011 (da Eurispes e Telefono Azzurro) - un quinto dei ragazzi ha trovato in Internet informazioni false sul proprio conto: "raramente" (12,9%), "qualche volta" (5,6%) o "spesso" (1,5%). Con minore frequenza si registrano casi di messaggi, foto o video dai contenuti offensivi e minacciosi, ricevuti "raramente", "qualche volta" o "spesso" dal 4,3% del campione. Analoga percentuale

(4,7%) si registra anche per le situazioni di esclusione intenzionale da gruppi on-line. Il bullismo tra giovani avviene, per esempio, durante la pausa di ricreazione. Fin qui nulla di nuovo. Ma sempre più spesso i soprusi succedono anche nello spazio virtuale dei media digitali usati per diffondere, tramite Internet o cellulare, messaggi, immagini o filmati spregevoli e diffamatori. Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Spesso i genitori e gli insegnanti ne rimangono a lungo all'oscuro, perché non hanno accesso alla comunicazione in rete degli adolescenti. Gravi sono le

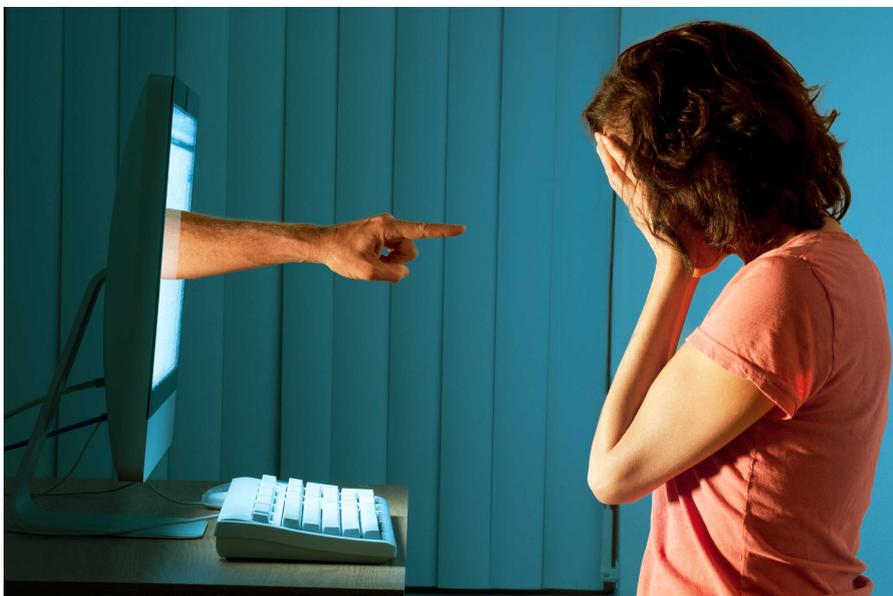


conseguenze sulle vittime: possono riscontrarsi anche difficoltà scolastiche, ansia, depressione e, nei casi più estremi, idee suicidarie.

E' ragionevole ritenere che le conseguenze possano essere perfino maggiormente gravose per effetto della forza mediatica di messaggi, foto e video trasmessi online o sul telefono cellulare.

E' importante, quindi, ragionare in termini di prevenzione per evitare di dover affrontare aspetti ben più complessi e problematici: una buona informazione e comunicazione effettuata dalle principali agenzie educative, la famiglia e la scuola, può rivelarsi molto utile. Infatti spesso è proprio la disinformazione, la politica del silenzio e la convinzione erronea di non poter denunciare i fatti, a far sì che gli aggressori agiscano spinti dalla possibilità di non uscire allo scoperto e le vittime subiscano passivamente provando vergogna e sentendosi persone sbagliate e inadeguate.

**Carmela Cervo IIIA**



# SPECIALE BULLISMO



## IL CANTANTE MIKA CONTRO IL BULLISMO E L' OMOFOBIA



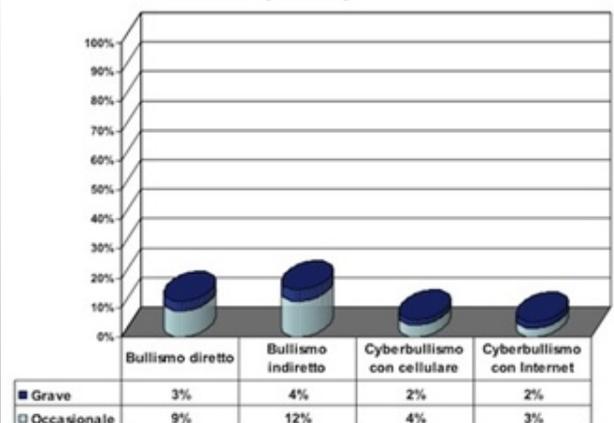
Il famoso cantante questo poteva Viene messo in  
Mika, racconta che mettere all'oscuro rete un video  
da ragazzino tutti gli altri miei "Hurts"  
veniva deriso dai svantaggi. Lei contenente forti e  
suoi coetanei aveva capito che significativi  
perché era mia creatività e la messaggi contro i  
dislessico ed era mia unicità erano bulli e gli omofobi.  
anche vittima di uno strumento per La musica è stata  
"bullismo omofobico". Odiava essere libero!>>. utilizzata anche  
andare a scuola sono alla base del sonora del film "Un  
ma con il tempo successo della campagna anti ai giovani di  
trovò la forza di bullismo che Mika omofobia, bullismo  
superare tutto ciò porta avanti già da e amicizia.  
grazie alla musica. tempo. Il 5 febbraio Il film, del regista  
<<Ero dislessico e a 2016 il cantante Ivan Cotroneo,  
non riesco a leggere e a decide, infatti, di nasce dall'idea di  
scrivere - ha detto un fatto di  
Mika in contro questo cronaca: l'uccisione  
un'intervista -. Mia grave fenomeno. di un giovane  
madre mi diceva Come? Con americano  
sempre che avevo l'unico mezzo che omosessuale  
bisogno di un solo accomuna tutti i  
super potere e giovani: la musica.

**Flavia Cariello IVB**

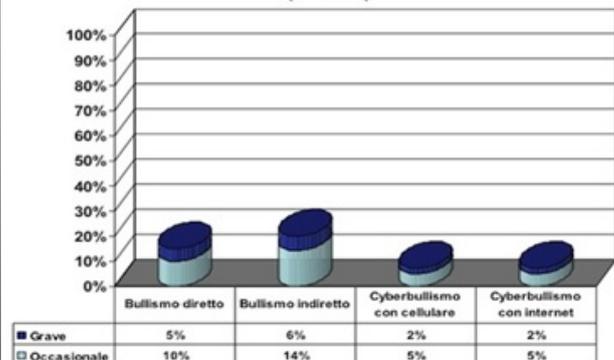
## I DATI GRAFICI

In alcuni Paesi sono stati raccolti circa 2.000 questionari anonimi compilati da preadolescenti e adolescenti. Gli Stati coinvolti sono quattro: Italia, Spagna, Inghilterra e Bosnia Erzegovina. Nei risultati grafici sono evidenziate le percentuali di bulli e di vittime in linea generale per tutte le tipologie di provocazione.

Percentuali di bulli nelle varie tipologie di bullismo (N=6575)



Percentuali di vittime nelle varie tipologie di bullismo (N=6575)



Fonte: "Bullyingandcyber"

# IO ERO COSÌ...



**Pubblichiamo la lettera di uno studente dell'Istituto Fortunato: dagli arresti ai banchi di scuola**

## " HO SBAGLIATO MA ORA VOGLIO SEGUIRE LA VIA DELLA LEGALITA' "

<<Scendevamo nel quartiere tutti con la stessa testa quella di non fare bene ma di far vedere il male e il nostro lato negativo, non dormivamo bene la notte. Ognuno i suoi problemi se li portava dentro e scendendo in strada li sfogava con il peggio. Quello che abbiamo

lavora o chi come me si trova con le spalle al muro o in carcere o a casa. Io voglio giocarmi un' altra partita perché ho la testa dura e non voglio perdermi. Voglio avere un futuro migliore, voglio dare ai miei figli quello che io non ho avuto. Sono cambiato in meglio



visto e abbiamo fatto nei gruppi di amici ce lo portiamo dentro come esperienza di vita che ti insegna a stare in strada. Un' esperienza che ti segna, che ti fa crescere presto. Ci sentivamo soli vittime di qualcosa e questo è il motivo che ci ha fatto diventare "vandali". Alla fine ognuno ha preso la sua strada chi è partito, chi va scuola chi

lo so perché Qualcuno lassù ha deciso di farmi mettere la testa a posto. Lo ringrazio molto: mi è servita questa lezione, mi ha aiutato a migliorare. Ma torniamo indietro. Sono stato così perché ho avuto a che fare con la miseria più nera, ho visto purtroppo la droga e la galera e certi ricordi ancora oggi non mi fanno dormire. Ma voglio

lasciarmi il passato alle spalle e puntare ad un futuro migliore che mi riservi tante soddisfazioni. Le avrò sono sicuro, tutto arriva per chi sa aspettare e sperare>>.



# JOB OPPORTUNITIES



## APPLE A NAPOLI: SARANNO ASSUNTI IN 600 GIOVANI

Apple è un'azienda statunitense che produce sistemi operativi, computer e dispositivi multimediali con sede a Cupertino, nello Stato della California. È attualmente una delle aziende più note, discusse e produttive del mondo. Con il suo prodotto iPhone 5S, detiene il record di smartphone più venduto al mondo. Apple a Napoli è una speranza per tanti giovani disoccupati: il centro formerà, infatti, 600 studenti. La notizia ha entusiasmato molti anche per l'enfasi dei media che hanno scatenato l'euforia dei programmatori italiani, che però dovranno ridimensionare le aspettative. Non saranno 600 posti di lavoro, ma altrettante opportunità di formazione per studenti quelle offerte da Apple nel suo nuovo centro di sviluppo a Napoli. I toni trionfalistici del

premier Matteo Renzi avevano mandato in fibrillazione i programmatori di tutta Italia: "Apple aprirà a Napoli una bella realtà di innovazione con circa 600 persone, i big tornano a investire al Sud", aveva detto Renzi, annunciando la visita del Ceo Tim Cook nel nostro Paese. Parole vaghe, che su giornali e sui social network si sono trasformate in men che non si dica in un annuncio di assunzioni. Nulla ancora si sa delle procedure di selezione degli studenti che faranno richiesta, né tantomeno è assicurato che saranno assunti dalla multinazionale della "mela morsicata" una volta completato il programma di formazione. A Napoli i ragazzi sperano ma purtroppo sono ancora sconosciuti i dettagli. Non ci resta che aspettare! <<L'auspicio è che la

nuova struttura di Apple funga da catalizzatore di relazioni e pungolo per l'evoluzione tecnologica - dicono gli esperti - favorendo contestualmente una crescita della dimensione media delle aziende del comparto >>.

Se allora le aziende partenopee si dicono pronte a investire per creare lavoro, altrettanto non si può dire per la società "a stelle e strisce" sembra abbia l'intenzione di mettere su solo una scuola di formazione. Cari politici (ma anche cari giornalisti), non sarebbe il caso, quando si parla, si twitta e si fanno annunci, di stare attenti a non creare facili illusioni nei giovani, destinate a scemare nel giro di poche ore? Eppure sarebbe bastato leggere bene il comunicato di Apple per capire come stavano davvero le cose!

**Manuel Sepe IV F**



# REPORTAGE



## MADDALONI: CUORE DI SCAMPIA

E' considerato "l'oro di Scampia", come racconta un film italiano del 2013 diretto da Marco Pontecorvo e ispirato ad un suo libro: <<La mia vita sportiva>>. Gianni Maddaloni ha dato l'anima per il judo, una passione tramandata anche ai suoi figli che hanno seguito le sue orme, come Giuseppe che ha vinto molte gare tra cui le Olimpiadi di Sydney nel 2000. Gianni Maddaloni è un importante riferimento a Scampia dove si è dedicato ai ragazzi meno fortunati prendendoli in "affido", portandoli lontani dalla strada dell'illegalità insegnandogli, oltre le regole di gioco, le regole di vita. Sono molte le persone affidate a lui dalla giustizia. Anche per noi è un mito, una persona speciale, dal grande talento sportivo ma anche dal grande cuore. Questa è una delle tante motivazioni che ci ha spinto ad intervistare Maddaloni che ci accoglie, sorridente e affabile, nella sua palestra a Scampia

### **Maddaloni ci parli di lei**

<<Sono nato a Napoli il 13 settembre 1956. Ho studiato fino alla terza media, poi mi sono dedicato alla meccanica una delle mie passioni. Mio padre mi ha poi consigliato di proseguire gli studi così mi sono diplomato in meccanica alla quale doveva seguire una specializzazione che purtroppo non arrivò a causa della morte di mio padre. Una perdita

che cambiò totalmente la mia vita. A quel punto dovetti abbandonare il mio sogno e prendere le redini della mia famiglia cominciando a lavorare come operaio edile>>.

### **Com'è nata la sua passione per il judo?**

<<Dopo la morte di mio padre ero circondato da persone che mi trascinarono a commettere atti stupidi e illegali visto che abitavo a San Gaetano, rione ultrapopolare, attualmente sede del clan più spietato i "Lo Russo". Ma grazie alla mia famiglia e al mio lavoro ero abbastanza lontano da certe tentazioni. A 18 anni ho conosciuto il mio maestro, un uomo speciale che mi ha insegnato oltre al judo e le regole dello sport anche quelle di vita. Da allora è nata la mia passione. Ad appena 20 anni divenni padre del mio primo figlio, Giuseppe, poi arrivano Laura e Marco. I miei ragazzi sono in pratica cresciuti in palestra tra i materassini, cimentandosi sin da piccoli nel judo e vincendo molte competizioni comprese le Olimpiadi>>.

### **Ha aperto la palestra con un preciso obiettivo?**

<<Per tredici anni ho lavorato come personal trainer, poi nel 1993 mio figlio Giuseppe mi parla del suo desiderio di aprire una palestra e della sua voglia di partecipare a competizioni sportive. Così ho lasciato il mio lavoro cominciando a guadagnare



di meno ma raccogliendo sempre più soddisfazioni. Quindi dal 1993 al 2004 abbiamo gestito una palestra nei pressi di Miano. In quegli anni mio figlio ha vinto molti campionati d'Europa, tre coppe del mondo, una Olimpiadi per non parlare di tutti gli altri ragazzi che hanno collezionato centinaia di titoli italiani grazie a quella piccola palestra. Dopo la vittoria olimpica, l'allora sindaco Maroni, voleva affidarmi una bellissima palestra a Chiaiano completamente attrezzata e molto più grande. Rifiutai perché sentivo che quel quartiere non era il mio posto. Nel 2004 mi è stata affidata la palestra di Scampia. L'azienda Benetton ci diede 50mila euro che sono stati utilizzati per il "Percorso Maddaloni" cioè consentire a tutti di praticare sport anche senza pagare. D'altra parte lo afferma la nostra Costituzione: "Lo sport è un diritto della persona". La palestra a Scampia è nata con l'importante

Segue a pag 21

# REPORTAGE



obiettivo di permettere a chiunque di praticare sport anche a chi non può permetterselo. Infatti i bambini diversamente abili, i figli dei detenuti e i ragazzi dell'area penale da noi non pagano>>.

## **Attraverso lo sport quale obiettivo vuole raggiungere?**

<<I bambini sono alle prese con le regole della vita, che spesso coincidono con quelle del gioco come ad esempio il non commettere atti scorretti, e se applichi le regole dallo sport alla vita pratica hai vinto! I miei piccoli campioni sono sia figli di carabinieri che spacciatori. Lo sport li mette sullo stesso livello! Poi ci sono gli agonisti che si allenano sei volte alla settimana per quattro ore al giorno sognando le Olimpiadi. Abbiamo vinto l'oro a Sydney, siamo stati a Pechino e poi a Londra, ed ora abbiamo già due ragazzi qualificati per Sydney, quindi "olimpismo e sociale" a Scampia!>>.

## **La sua passione viene condivisa con tutta la sua famiglia?**

<<Certamente. Quando uscivo di casa i miei figli piangevano perché volevano seguirmi e stare con me. Ed io li ho sempre accontentati. E' stato il destino, sono un uomo molto fortunato. Non dico di avere grandi capacità perché non ho due teste, non ho quattro braccia, sono un uomo normale ma con tanta passione>>.

## **Ha avuto il sostegno delle istituzioni per portare avanti**

## **il suo progetto a Scampia?**

<<Sì, hanno mantenuto la loro promessa e hanno aperto questa palestra che non rappresenta un business, ma un bene del Comune e un bene "comune". Purtroppo però i vertici delle istituzioni cambiano e mi sono dovuto confrontare con tanti politici che, quando hanno potuto mi hanno sempre sostenuto. Io chiedo: "Se potete, aiutatemi per aiutare chi davvero ne ha bisogno">>.

## **Avete mai avuto qualche problema con la criminalità organizzata visto che la palestra rappresenta un vero e proprio centro di recupero di ragazzi difficili?**

<<Questo è il classico pensiero da giornalista, per vendere molte copie, ma la verità è questa: qui si rischia, si rischia anche di essere ammazzati, ma se vi guardate

intorno nella mia palestra ci sono detenuti che lavorano e che magari in futuro non torneranno a delinquere grazie a questa opportunità, altri forse sì ma almeno potrò dire di averci provato. La criminalità quindi cos'è? Non è altro che una vittima del vero sistema, di coloro che comandano la vita degli altri. Quindi la risposta alla vostra domanda è che io non ho paura della criminalità. Ho paura delle cattive istituzioni che vedono nel mio lavoro e nella mia professionalità gratuita un pericolo per una mancanza di business. Quindi il problema non è la camorra, la criminalità, anzi spesso alcuni "personaggi" mi ringraziano per aver tolto un loro figlio dalla strada>>.

Segue a pag 22



# REPORTAGE



## **Signor Maddaloni ha mai avuto paura?**

<<Chi non ha paura è uno stupido, la paura a volte è utile, ti mette in attenzione, ti fa dire delle cose nella giusta dimensione. Quando sono venuto qui sapevo a cosa andavo incontro, molte sconfitte e anche molte vittorie, sapevo che potevo essere ammazzato o osannato ma io la mia vita la vivo con il mio passato. Come già accennato prima, io sono stato un ragazzo dei rioni e non ho fatto sport perché mio padre non poteva permetterselo, ho visto morire mio fratello in carcere e il mio maestro per un melanoma, e questo non voglio che succeda più. Cerco di dare delle possibilità a tutti. Faccio praticare sport ai ragazzi dei rioni come lo ero io, gratuitamente, cerco di alleviare il dolore di perdere un proprio caro in carcere come è successo a me. Inoltre in questa palestra si fanno anche visite di prevenzione oncologica e ortopedica gratuita. Quindi di cosa dovrei avere paura? Della morte? Non si deve avere paura di morire oppure di pagare le conseguenze delle proprie scelte. Io ne ho fatto una bella. Mi aiuta la mano di Dio e di parecchie persone che se devono darmi 100 euro per andare avanti me li offrono senza problemi, sono persone semplici, normali, come tutti noi. Al termine dell'intervista Gianni Maddaloni ci ha parlato di un nuovo cortometraggio sta realizzando: "Se Dio mi aiuta" che

prende spunto dalla sua fantastica storia e che cerca di far capire al pubblico che Napoli non è come la si vede nelle serie tv o in film come "Gomorra". <<Quella non è la nostra realtà – conclude Maddaloni - non è la realtà dei giovani che vivono in questa magnifica città. Non si negano i problemi di chi vive a Scampia ma la verità non è come vogliono farcela credere sul grande schermo>>.

**gli inviati a Scampia:**  
**Flavia Cariello IV B**  
**Fabrizio De Iorio IV B**



# ATTUALITA'



## FUORI DALLA CHIESA 884 PRETI

### Pedofilia: interviene Papa Francesco

Papa Francesco: «Un sacerdote che compie un abuso, tradisce il corpo del Signore». La pedofilia e la corruzione sono argomenti che prima di adesso sembravano non appartenere alla Chiesa. Eppure, da quando è stato eletto il nostro Papa se ne parla continuamente e sono stati smascherati diversi casi. Francesco non si è curato di evitare scandali bensì l'estate scorsa ha iniziato una vera e propria lotta contro la pedofilia nella Chiesa proponendo di processare in Vaticano i vescovi che hanno coperto le denunce di abusi su minori. Bergoglio ha rivelato anche molte corruzioni di sacerdoti. «Non danno il pane della vita ma il pasto avvelenato» - ha affermato il Papa che è sempre molto vicino ai fedeli tanto che ha deciso di abitare, per un periodo, in Casa Santa Marta, insieme ad una comunità, vivendo di cose semplici. Una scelta che ha destato tanto

stupore tra i fedeli. Papa Francesco sta combattendo concretamente per una «vera Chiesa». Tutte le domeniche il Santo Padre impartisce ai fedeli, raccolti a San Pietro, la benedizione apostolica. Una piazza sempre più affollata per ascoltare le sue parole. Forse le persone avevano bisogno proprio di una figura del genere: delle sue certezze, delle sue verità accompagnate dall'umiltà e dalla dolcezza che traspare in ogni suo discorso. Il Papa, ascoltando, nel corso di un incontro, le testimonianze delle vittime dei pedofili, ha rivolto loro alcune parole e poi li ha salutati uno ad uno. Ha pregato con loro, esprimendo «vergogna» per i «gravi danni» causati: «Mi dispiace profondamente. Dio stesso piange. Gli abusi sessuali contro i minori non possono essere mantenuti in segreto per più tempo», ha detto, promettendo «l'impegno di

vigilanza della Chiesa per proteggere i minori» affinché «tutti i responsabili vengano puniti». Il Papa ha assicurato a ogni vittima e alle loro famiglie «la gratitudine della Chiesa per il loro immenso coraggio» nel denunciare gli abusi subiti.

**Ester Cimmino VF**  
**Francesca Cassini VD**



# ATTUALITA'



**Negli ultimi 10 anni 3.500 casi di pedofilia nelle Chiese e 884 preti allontanati. Questi dati sono stati resi noti nel corso dell'esame del rapporto del Vaticano davanti al comitato ONU contro la tortura.**

## Napoli

Don Giuseppe Rassello è stato condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione per violenza sessuale su un minorenne che frequentava la Chiesa. Dopo la condanna in Appello si ritirò a Procida. E' morto di malattia nel 2000. Condannato a versare 44 mila euro di indennizzo al giovane vittima di abusi sessuali che all'epoca dei fatti, nel 1999, aveva 12 anni.

## Roma

Don Ruggero Conti, il parroco della Natività di Maria Santissima, è stato processato nel 2008 per abusi sessuali nei confronti di 7 ragazzini. Un sacerdote e insegnante sono stati condannati nel 2007 con rito abbreviato a 4 anni e due mesi con l'accusa di aver abusato di due ragazzini.

## Milano

Don Giuseppe Abbiati, ex parroco di Borgobello, è stato condannato a 4 anni e 8 mesi per pedofilia. La Cassazione ha confermato la sentenza nel luglio dello scorso anno.

## Torino

Don Marco Gamba è stato condannato a 4 anni e mezzo di reclusione dopo essere stato trovato in possesso di quattromila immagini pedopornografiche di minori. Gli sono stati contestati anche contatti a sfondo sessuale con due giovanissimi chierichetti. Ha ottenuto gli sconti di pena del rito abbreviato e delle attenuanti generiche per avere risarcito le famiglie delle vittime.

## Palermo

I giudici della sezione del Tribunale di Palermo hanno condannato nel 2009 a 6 anni e 6 mesi di carcere don Paolo Turturro, ex parroco del quartiere Borgo Vecchio di Palermo.

Noto per le sue battaglie antimafia, doveva rispondere dell'accusa di violenza sessuale. Il sacerdote fu accusato di abusi da due ragazzini minori di 14 anni che frequentavano la parrocchia.

## Bari

Un sacerdote della diocesi di Milano fu arrestato a Bari nel 2003. Era coinvolto in un giro di divulgazione via Internet di materiale pedopornografico.



# ATTUALITA'



## "VERGOGNA!"

Attraverso i media si sentono ancora e sempre più frequenti casi di pedofilia all'interno della Chiesa. Un fenomeno che venne alla ribalta delle cronache negli Stati Uniti nel gennaio del 2002, il cui primo caso riguardava la condanna a 10 anni di reclusione di John J. Geoghan, un prete che aveva violentato un bimbo di 10 anni. Il giornale iniziò a pubblicare resoconti di denunce, condanne, dimissioni e insabbiamenti di casi di pedofilia da parte di esponenti del clero cattolico. Nella sola Boston finirono sotto accusa 89 sacerdoti e rimossi dall'incarico più di 55 preti. Fu proprio l'estensione del fenomeno a scatenare lo scandalo dell'opinione pubblica. In seguito interessò anche l'Europa ed ebbe rilievo mondiale dal 2009 coinvolgendo anche i paesi come Irlanda, Austria, Italia, Belgio, Paesi Bassi, Germania, Svizzera,

Spagna, Regno Unito e Malta. Già Papa Ratzinger aveva condannato in varie occasioni i casi di pedofilia. In particolare l'8 febbraio 2010, durante un'assemblea planaria della famiglia, disse: «La Chiesa, lungo i secoli, ha promesso tutela della dignità e dei diritti dei minori, e in molti modi, si è presa cura di essi. Purtroppo in diversi casi alcuni dei suoi membri agendo in contrasto con questo impegno, hanno violato tali diritti: un comportamento che la Chiesa non manca e non mancherà a condannare». Ancora oggi il grave fenomeno non si è arrestato. Negli ultimi 10 anni si sono riscontrati 3.500 casi di pedofilia nelle Chiese e 884 preti sono stati allontanati. Questi dati sono stati resi noti nel corso dell'esame del rapporto del Vaticano davanti al Comitato ONU contro la tortura. Papa Francesco ha rinnovato il suo

impegno e quello Chiesa affinché tutte le vittime siano ascoltate e trattate con giustizia, i colpevoli puniti e i crimini combattuti con una efficace opera di prevenzione.

**Ester Cimmino V F**





## VIOLENZA SULLE DONNE

**Ilenia Caiazzo, incinta all'ottavo mese, bruciata viva dal compagno**

Il fenomeno della violenza sulle donne è un argomento molto importante e delicato. Basti prendere in considerazione l'Italia, dove, fino a non molti anni fa, l'uomo che uccideva la moglie o la fidanzata "per gelosia" poteva contare su una attenuante giuridica, grazie alla quale se la cavava con pochi anni di prigione. Ancora oggi le stragi di violenza sulle donne vengono codificate dalla cronaca con le parole "omicidio passionale", "d'amore", "raptus", "momento di gelosia", quasi a testimoniare il bisogno di dare una giustificazione a qualcosa che è in realtà mostruoso.

Un episodio recente di violenza è avvenuto proprio a Napoli, precisamente a Pozzuoli, dove Ilenia Caiazzo 38 anni, incinta all'ottavo mese, è stata bruciata dall'ex compagno Paolo Pietropaolo. Per fortuna, la bambina è nata, ma

la madre, ricoverata all'ospedale Cardarelli di Napoli in prognosi riservata, riporta ustioni sul 50 per cento del corpo. C'è poi, un aspetto che rende la vicenda ancora più brutta: le ustioni hanno colpito Carla al volto, al collo, al torace e alla schiena e difficilmente potrà riavere di nuovo il suo viso. Ma i casi che vengono a galla sono sufficienti a parlare di "emergenza". Ci sono aggressioni brutali, improvvise, crimini da strada: come quello della donna strangolata dall'ex marito nel catanese alla presenza del figlio di 4 anni. Movente: la gelosia e la gestione del bimbo.

Un'altra donna è stata uccisa a coltellate a Brescia dal marito che poi è morto schiantandosi contro un tir. Poi ci sono gli stupri che possono nascere all'interno di contesti chiusi, di comunità, di



nuclei familiari. A Luni Mare, vicino La Spezia, una donna rumena viene trascinata nella zona degli scavi archeologici da due uomini, uno la tiene ferma mentre l'altro abusa di lei. Quando i malviventi vengono arrestati tre giorni dopo, si scopre dei due uno, il marocchino, è il cognato della vittima. Lo stupro diventa, in questo caso, un terribile strumento per dimostrare forza e potere, come sanzione per chi non rispetta il proprio ruolo. Una piaga, quella della violenza sulle donne, che l'Italia ha conosciuto per decenni e che sembrava destinata a scomparire, ritorna, in questi ultimi anni, a costituire una grave emergenza.

**Chiara Sorvillo IV I**

**Rita D'Orto IV I**



# CRONACA



## STRAGI IN FAMIGLIA

Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) la violenza domestica è un fenomeno molto diffuso che riguarda ogni forma di abuso psicologico, fisico, sessuale e le varie forme di comportamenti coercitivi esercitati per controllare emotivamente una persona che fa parte del nucleo familiare. Può portare gravi conseguenze nella vita psichica delle donne, degli uomini e dei bambini che la subiscono perché può far sviluppare sindromi depressive, problemi fisici e somatici come tachicardia, sintomi di ansia, tensione. Ma non solo: sensi di colpa e vergogna, bassa autostima, disturbo post-traumatico da stress. Le condizioni di chi subisce la violenza sono tanto più gravi quanto più questa si protrae nel tempo o quanto più esiste un legame consanguineo tra l'aggressore e la vittima. Dal punto di vista fisico le violenze domestiche possono generare gravi danni permanenti e portare difficoltà del sonno o nella respirazione. Le conseguenze della

violenza domestica protratta nel tempo lasciano segni anche sul piano relazionale perché le vittime che la subiscono spesso perdono il lavoro, la casa, gli amici e le risorse economiche. Il fenomeno risulta essere diffuso in tutti i paesi e in ogni fascia sociale; gli aggressori appartengono a tutte le classi e a i differenti ceti economici, senza distinzione di età, razza, etnia. Le vittime sono uomini, donne e bambini che spesso non denunciano il fatto per paura o vergogna.

### I DATI ISTAT

Da una indagine ISTAT del 2006, condotta su un campione di 25.000 donne sono emersi dati allarmanti. Sono più di 6 milioni quelle, di età compresa tra i 16 e i 70 anni, che hanno subito abusi fisici o sessuali nell'arco della loro vita. Sono 2 milioni le donne che hanno subito violenza dal partner attuale con cui convivono o da un ex compagno. Sono, invece, 5 milioni le donne che hanno subito violenza fuori dalle mura domestiche.

I colpevoli spesso sono sconosciuti

(15,3%), o persone conosciute superficialmente (6,3%), a volte apparentemente insospettabili come amici (3%), colleghi di lavoro (2,6%), parenti (2,1%), partner (7,2%) o ex partner (17,4%).

In realtà non è possibile sapere il numero esatto delle donne che hanno subito queste terribili esperienze, perché i dati sono relativi soltanto al numero esiguo di vittime che hanno denunciato l'episodio di violenza alle autorità. Oltre il 90% non denuncia il fatto; Si è stimato che le donne che hanno subito una violenza da un "non partner" senza denunciare il fatto sono state il 96%, mentre il 93% è la percentuale di chi non ha denunciato la violenza subita da parte del compagno.

Un rapporto EURES-ANSA del 2005 ha portato alla luce un'altra grave conseguenza della violenza domestica: si è scoperto che un omicidio su 4 in Italia avviene in famiglia, tra le mura domestiche: il 70% delle vittime sono donne e in 8 casi su 10 l'autore è un uomo.

**Antonella Raucci IIIB**



NUMERO VERDE  
**15.22**  
ANTIVIOLENZA DONNE

# CRONACA



## I CASI

### CASO COGNE

Il delitto di Cogne è un caso di omicidio avvenuto il 30 gennaio 2002 in una villetta di Montroz, frazione di Cogne, in provincia di Aosta, a danno di un bambino di tre anni, Samuele Lorenzi. Il 21 maggio 2008 la Corte di Cassazione riconobbe colpevole del delitto la madre del piccolo, Annamaria Franzoni. La donna ha scontato in carcere una pena effettiva di 6 anni. Il caso ebbe una rilevanza mediatica notevole principalmente a causa delle numerose interviste televisive rilasciate dalla Franzoni subito dopo il delitto (partecipò alla trasmissione Porta a Porta e al Maurizio Costanzo Show) e alla apparente decisione della difesa di utilizzare il mezzo televisivo per ottenere l'appoggio dell'opinione pubblica che, almeno nelle prime fasi del processo che seguì, di fatto si divise fra innocentisti e colpevolisti.

### CASO LORIS

Loris Andrea Stival aveva 8 anni ed era figlio di una coppia di Santa Croce Camerina, in provincia di Ragusa, in Sicilia. Il padre è un autotrasportatore, la madre è casalinga. Frequentava la terza presso la Scuola elementare "Falcone Borsellino".

### Scomparsa

Un sabato mattina Loris è stato accompagnato a scuola in auto

dalla madre, che lo ha lasciato a un incrocio distante circa 50 metri dal cancello dell'istituto poco prima delle 8,30, l'orario di inizio delle lezioni. Una vigilessa che controllava la zona a quell'ora ha confermato di avere visto il bambino mentre a piedi si avvicinava al cancello. La madre è tornata a riprendere il figlio intorno alle 12,30, alla fine delle lezioni del sabato, ma Loris non c'era e nessuno lo aveva visto dentro la scuola quella mattina.

### Ricerche e ritrovamento

La madre si è rivolta alle forze dell'ordine per denunciare la scomparsa del bambino e verso l'ora di pranzo sono iniziate le ricerche a Santa Croce Camerina e nei paesi limitrofi. Il ritrovamento del corpo di Loris è avvenuto poco prima delle 17,00 nei pressi di un vecchio mulino fuori città, a quasi cinque chilometri di distanza dalla scuola. Il bambino è stato trovato morto in un canneto in un piccolo avvallamento formato da un canale in quella stagione senz'acqua.

Il primo a vedere il corpo di Loris è stato Orazio Fidone, un pensionato di 65 anni che ha affermato di conoscere piuttosto bene la zona grazie alle battute di caccia che talvolta organizza con alcuni amici. Nelle ore successive Fidone è stato ascoltato più volte da chi sta svolgendo le indagini perché,

stando alle ricostruzioni, avrebbe trovato il bambino quasi a colpo sicuro quando ormai stava facendo buio e in una zona molto distante dal punto della scomparsa di Loris. Fidone ha spiegato di avere cercato il piccolo «in quel posto perché pensavo che fosse una zona dove nessuno sarebbe andato: la mia disponibilità a collaborare è massima». La madre è in carcere accusata di aver ucciso il figlio, in attesa delle varie fasi del processo.

### Autopsia

Il giorno seguente il ritrovamento, il corpo di Loris è stato sottoposto ad autopsia. La Procura ha confermato che la più probabile causa di morte è asfissia da strangolamento, seguita da una caduta: sono state infatti rilevate ferite alla testa di vario tipo, compatibili con una caduta da un'altezza stimata tra i 3 e i 5 metri. Anche sulla base di questo dato gli investigatori tendono a pensare che il bambino sia morto altrove e che successivamente sia stato trasportato nei pressi del mulino, dove il suo corpo sarebbe stato occultato sbrigativamente nel canneto. Il custode del mulino, che quel sabato era nella zona al mattino e – dopo una pausa pranzo di circa 4 ore – nel pomeriggio, ha riferito agli inquirenti di non avere notato nulla di strano o movimenti sospetti.

**Dayana Vicedomini IV B**

# CRONACA



## RIAPRIRA' EDENLANDIA!

**Dopo molti anni il parco giochi di Fuorigrotta verrà restituito ai napoletani. Prevista l'apertura entro giugno 2016**

L' Edenlandia è un parco divertimenti situato a Napoli, Fuorigrotta. Nacque nel 1965 grazie all'impegno di Oreste Rossotto e di Luca Grezio, che riuscirono a superare gli ostacoli e dare vita a un parco giochi ispirato a quello nato 10 anni prima in California: Disneyland. Nel 1970 ci fu il "boom", l' Edenlandia divenne un'attrattiva turistica a livello nazionale e internazionale. Dagli anni 1980 ai 2000 con l'apertura di Gardalan, l'Edenlandia perse parte della clientela. Nel 2011 arriva la richiesta di fallimento da parte della Mostra d'Oltremare, proprietaria del terreno alla società Park and Leisure che gestiva Edenlandia, a causa dei numerosi debiti. Il Comune di Napoli ha messo al bando il parco divertimenti per non farlo chiudere



definitivamente. Intanto il giudice fallimentare ha dato il permesso di un servizio provvisorio per mantenere il parco aperto fino al 30 gennaio 2013, il giorno dopo, infatti, è stato chiuso al pubblico. Nel 13 ottobre 2015, dopo infinite richieste di riapertura, un gruppo

di imprenditori locali ha acquistato la struttura sotto il nome di New Edenlandia. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione, con molte nuove e divertenti attrazioni. La riapertura è prevista nel 2016. Il direttore, Cosimo Barbato, afferma che l'Edenlandia non sarà un semplice parco giochi, ma diventerà "un luogo in cui grandi e piccini potranno rilassarsi e trascorrere l'intera giornata, ci saranno attrazioni, effetti scenografici e eventi". Il parco sarà modificato totalmente, all'interno del lago verrà situato un palco per dare vita a numerosi eventi. Per la gioia di ogni napoletano, all'interno del parco c'è spazio anche per il gusto: la storica graffa, che ha deliziato il palato di tutti i napoletani per 30 anni, verrà ancora prodotta e servita ai clienti del parco.

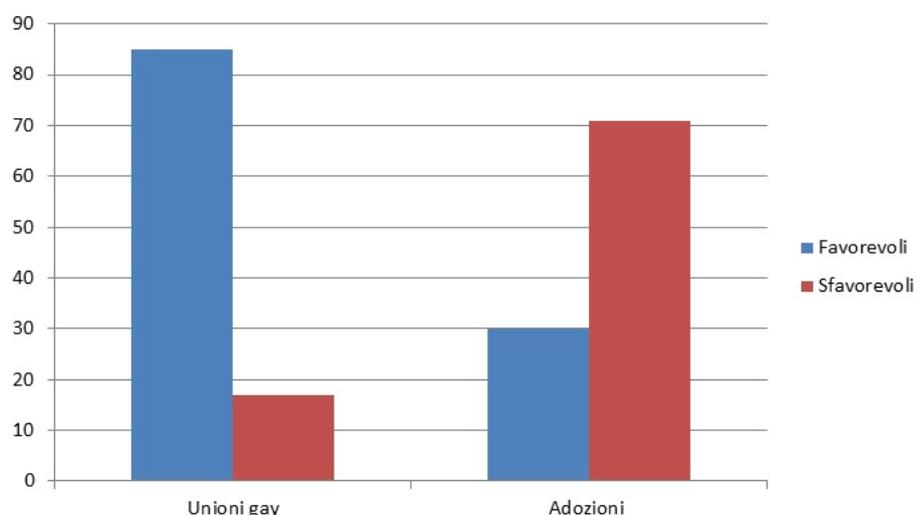


**Dayana Vicedomini IV B**



## IL FORTUNATO DICE "SI" ALLE UNIONI CIVILI

L'unione civile è un atto che comporta il riconoscimento da parte dell'ordinamento giuridico (insieme delle leggi di uno Stato) delle coppie di fatto e ha il fine di stabilirne i diritti e i doveri. L'Italia, fino a qualche tempo fa, non aveva alcuna legge che regolamentava diritti e doveri delle coppie di fatto, nonostante siano state presentate molte proposte da coppie e associazioni sia eterosessuali che omosessuali. Dopo molti anni di contrasti sulla questione è stata approvata al Senato italiano la legge sulle unioni civili: con 173 sì, 71 no l'aula ha confermato la fiducia del governo. Di conseguenza risulta approvato il testo concordato tra i partiti di maggioranza che istituisce le unioni tra omosessuali, ma senza la possibilità di adottare i figli del partner e l'obbligo di fedeltà. Si parla di coppie di fatto perché esse non sono riconosciute dall'ordinamento giuridico civile. Una differenza fondamentale tra matrimonio e coppie di fatto attiene al diritto di successione: se uno dei coniugi muore, l'altro è



erede legittimo, mentre tra i conviventi non esiste alcun diritto. Altri Paesi, invece, hanno adottato l'unione registrata, chiamata anche partnership, che garantisce diritti e doveri anche alle coppie dello stesso sesso oltre che alle convivenze tra uomo e donna. Ad esempio, la Germania, riconosce le unioni civili con diritti simili a quelle del matrimonio. Altri Paesi europei, hanno aperto il matrimonio alle coppie dello stesso sesso per realizzare la parità tra eterosessuali e omosessuali. In Italia ci sono centinaia di coppie che si sposano ogni giorno, ma nessuna di queste fa notizia, invece quando si parla di coppie omosessuali finiscono sulle prime pagine dei giornali.

Un esempio di coppia omosessuale è quello di Chiara (43 anni) e Serena (29 anni) che sono convinte

che la visibilità sia fondamentale per ottenere diritti. Le due donne celebreranno le nozze il prossimo 30 agosto in Portogallo. Chiara e Serena, si sono fidanzate a gennaio del 2013, vivono insieme da un anno, e a marzo del 2014 si sono iscritte al registro delle unioni civili di Lecco. La coppia ha progetti ben più importanti: il loro sogno è quello di mettere su famiglia. Noi redattrici di questo articolo, così come la maggioranza degli studenti del nostro istituto, siamo favorevoli alle unioni civili, e in particolare ai matrimoni omosessuali, perché pensiamo che l'amore non abbia distinzione di sesso, di razza e di religione.

**Giada De Rinaldi IVB**

**Laura Baggio IVB**



# ATTUALITA'



## LA VITA IN ...FUMO!

Tra i principali divieti introdotti con il decreto di recepimento della direttiva Ue sul tabacco, entrati in vigore di recente, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 18 gennaio scorso, figurano il divieto di fumare in auto in presenza di minori e di donne in gravidanza e l'apposizione di immagini choc sui pacchetti, riservando una peculiare attenzione alla pubblicità. Inoltre viene vietata la vendita dei pacchetti da 10 sigarette, per l'appunto aboliti in quanto di più facile acquisizione, visto il costo contenuto, da parte dei minori. Ma non solo. Sono previste sanzioni salate (da 30 fino a 300 euro) per chi sarà colto a gettare a terra i mozziconi. Tra le nuove disposizioni in materia di fumo, vendita di tabacco e derivati, le più importanti novità in vigore dal 2 febbraio 2016, sono le seguenti:

### 1) I luoghi dove non si potrà più fumare

Fumatori d'ora in poi fate attenzione a dove vi accendete una sigaretta, perché con questo semplice (seppur dannoso) gesto potreste rischiare di incorrere in salate sanzioni. Infatti, diventa ufficiale il divieto di fumare in auto se sono presenti minorenni o donne incinta.

Sigarette off limits anche nelle vicinanze di:

-strutture universitarie;

- presidi ospedalieri;

- Istituti di ricerca scientifica;

- Istituti di cura pediatrici.

Vietato fumare anche presso le pertinenze esterne dei reparti di ginecologia e ostetricia, oltre che di neonatologia e pediatria delle strutture e presidi universitari ospedalieri.

### 2) Le nuove sanzioni per chi vende sigarette a minori

Per qualsiasi esercente che venda sigarette, anche elettroniche, o tabacco a minori, la sanzione amministrativa pecuniaria prevista va da un minimo di 500 fino a raggiungere un massimo di 3.000 euro.

A ciò si aggiunge, inoltre, la sospensione per la durata di 15 giorni della licenza all'esercizio dell'attività commerciale. Qualora, tale comportamento dovesse essere reiterato, la sanzione lievita cioè

viene elevata da un minimo di 1.000 ed un massimo di 8.000. In questo caso, poi, la licenza all'esercizio dell'attività viene revocata.

### 3) Vietato gettare i mozziconi per terra

Nuove sanzioni per i fumatori, in particolare per quelli responsabili di buttare il mozzicone della propria sigaretta a terra ovunque per strada. In questo caso, infatti, viene introdotta una multa che può raggiungere i 300 euro.

Grazie alla nuova legge di Stabilità per il 2016, in realtà, una simile sanzione riguarderà non soltanto chi getterà a terra i mozziconi ma anche chi si libererà in questo modo di chewing gum, fazzoletti o scontrini.

Segue a pag 32



# ATTUALITA'



## 4) Nuovi pacchetti con immagini choc

“Il fumo causa ictus e disabilità”.  
“Il fumo causa il 90% dei casi di cancro ai polmoni”; “Il fumo può uccidere il bimbo nel grembo materno”; “Il fumo riduce la fertilità”; e ancora “Il fumo aumenta il rischio di impotenza”. Sono solo alcune delle scritte dal forte impatto che verranno apposte, coprendone interamente la superficie, sulla confezione delle sigarette. Le scritte non saranno accompagnate da eventuali commenti, frasi o perifrasi. In aggiunta, sono però previste l'apposizione sui pacchetti di immagini choc, tali da turbare la sensibilità e così dissuadere (o almeno è questo l'intento) chi le compra.

Non soltanto le tradizionali sigarette, ma anche il tabacco da arrotolare e quello per pipa ad acqua recheranno le nuove “avvertenze”, concernenti i danni che il fumo arreca alla salute con, come detto, testi, fotografie forti ed informazioni dissuasive per i consumatori, rivolte soprattutto ai più giovani. Inoltre, sulle confezioni è previsto il divieto di recare tutti gli elementi promozionali, vietando altresì la pubblicità di liquidi o ricariche per sigarette elettroniche contenenti nicotina, all'interno di programmi rivolti ai minori e nei quindici minuti precedenti e successivi alla trasmissione degli stessi in televisione nella fascia oraria



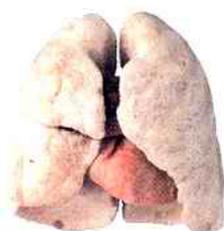
compresa tra le ore 16 e le 19. Le sigarette ogni anno mietono molte vittime, in numero sempre crescente tra le donne. Il tumore ai polmoni e le patologie alle vie respiratorie causate dal fumo sono una delle principali cause di morte. Non solo i consumatori di questi prodotti danneggiano loro stessi, ma anche chi respira in modo passivo il loro fumo. Il 10% dei decessi causati dalla sigaretta, in Italia sono tra i 70mila e gli 85mila, causati dal fumo passivo. <<In questi casi c'è la possibilità di migliorare la situazione - ha affermato Silvio Garattini, Direttore del Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri - attraverso nuovi interventi legislativi. Nei parchi, negli stadi,

nelle stazioni ferroviarie in generale dove ci sono assembramenti dovrebbe essere proibito fumare come nei ristoranti all'aperto>>.

**Carmela Cervo IIIA**

## DATI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

- 1) Il fumo è la seconda causa di morte nel mondo**
- 2) I fumatori sono 650 milioni nel mondo**
- 3) I morti a causa del fumo sono 5 milioni ogni anno**
- 4) I fumatori dell'Unione Europea sono 4.500.000**
- 5) I morti dell'Unione Europea sono 650.000 ogni anno**



non fumatore



fumatore medio



fumatore ostinato

# ATTUALITA'



## NOTTI DA INCUBO: MOVIDA SENZA REGOLE

La movida notturna disturba la quiete pubblica, da sempre, nei pressi dei baretto di tutta Napoli anche a causa degli eccessivi rumori e schiamazzi alimentati anche dall'abuso di alcolici. Una tranquillità violata. Gli abitanti di ben sette quartieri della città hanno segnalato e denunciato alle forze dell'ordine quanto accade fuori ai locali nelle ore serali e notturne.

Il 28 gennaio 2016 in Prefettura si è tenuta una riunione sul tema tra il sindaco, Luigi de Magistris, il Comandante della polizia municipale, il Questore e il Prefetto. Al termine dell'incontro i rappresentanti istituzionali sono arrivati ad una conclusione e hanno deciso di applicare il divieto di vendita di alcolici e superalcolici, e l'uso di altoparlanti all'esterno dei locali dopo un certo orario. Queste misure saranno sperimentate nelle piazze San Domenico, Bellini e di Bagnoli e fuori i baretto di Chiaia e via Aniello Falcone. L'obiettivo è di trovare un punto di equilibrio tra chi vuole vivere la città 24h su 24h e chi risiede in tali luoghi.



<<La conferma che ormai si tratta di una questione di ordine pubblico arriva implicitamente dal fatto che ci siamo riuniti in Prefettura. Aspettiamo di vedere i risultati - dice Gennaro Esposito, rappresentante del Comitato per la quiete pubblica napoletana -. Invitiamo il Comune a mettere in campo un programma di controlli sulle tantissime attività svolte in modo evidentemente irregolare>>.

Tra le piazze più belle di Napoli c'è piazza Bellini, sede di numerosi ed ottimi bar e locali tra cui un meraviglioso caffè letterario, di sera pieno di giovani. In questi luoghi di ritrovo, come in tanti altri, i pusher non mancano mai e lo spaccio di stupefacenti si diffonde sempre più. Il 31 gennaio 2016 sono stati effettuati 7 arresti di cui 6 in flagranza di reato a piazza Bellini e Port'Alba. Questi i fatti. Spacciatori stranieri, senza dimora, hanno venduto numerosi tipi di droghe a giovani minorenni. I poliziotti, dopo aver osservato l'attività di spaccio, sono intervenuti bloccandoli e perquisendoli. Complessivamente sono state sequestrate 37 dosi di marijuana e 11 dosi di hashish in stecchette, nonché 210 euro in banconote di vario taglio. Gli spacciatori sono stati pertanto condotti nella Casa Circondariale

di Poggioreale. Nella movida notturna anche l'alcool infligge danni non solo per quanto riguarda la quiete pubblica, e la sicurezza, ma anche perchè sotto gli effetti provocati dai superalcolici, si stentano molte risse all'esterno dei locali. Il sindaco De Magistris rassicura residenti e cittadini che si provvederà a controllare l'applicazione concreta delle nuove norme stabilite in Prefettura. Si spera di poter calmare la movida notturna a Napoli, città di grande bellezza, per potersi divertire in modo moderato.

**Dayana Vicedomini IVB**



# COSTUMI E SOCIETÀ



## I TATUAGGI: PER MODA O SIGNIFICATO?

Il tatuaggio è una tecnica di decorazione del corpo dell'uomo. Tradizionalmente è destinata a durare per molto tempo, ma recentemente sono state inventate tecniche per realizzare tatuaggi temporanei chiamati Henné. Tanti ricorrono a questa tecnica di decoro corporeo (che sia permanente o temporaneo) e sempre più sono i ragazzi che tatuano il proprio corpo.

Cosa spinge una persona a decidere di farsi disegnare sulla pelle qualcosa di indelebile e che quindi rimarrà impresso per sempre?

### La psicologia del tatuaggio

Nei tempi antichi il tatuaggio serviva a riconoscere a quale gruppo sociale si apparteneva, ad esorcizzare le paure, a comunicare, ad abbellirsi ed, in qualche modo, anche oggi il tatuaggio assume tali valenze.

Di fatto un disegno sulla pelle che rimarrà per la vita sicuramente comunica qualcosa di sé, della propria personalità, di un evento che è stato o è ancora significativo nella propria esistenza. La scelta

di dove farsi il tatuaggio, come anche il soggetto da imprimere sulla pelle, non è casuale. Secondo gli psicologi la persona che sceglie un tatuaggio nella parte destra del corpo è aperta, solare ed anche realistica; mentre chi si fa tatuare nella parte sinistra ha poca stima di sé, è pessimista e insicura. Chi sceglie, invece, la caviglia dimostra di avere un carattere combattivo, se è un uomo, o è indice di gelosia nel caso sia una donna. Decorarsi le braccia segna, sempre secondo gli esperti, un periodo di vita in fase di maturazione ed una maggiore consapevolezza di sé stessi. Tatuarsi nelle zone genitali assume un significato erotico e sensuale, in particolare per le donne che solitamente preferiscono soggetti piccoli come farfalle, fiori, stelle. Gli uomini scelgono maggiormente animali che denotano grande forza come leoni, draghi, disegni celtici, anche in formato piuttosto grande rispetto alle dimensioni scelte dalle donne, come a voler acquisire la forza e il potere del soggetto impresso sulla pelle.

### Le statistiche

Tra i tatuati, in Italia, le donne rappresentano il 13,8% della popolazione femminile, mentre gli uomini sono l'11,7%. Quasi l'8% del campione, esaminato dal ministero della Sanità, riguarda i minori. La maggior parte delle persone è soddisfatta del tatuaggio (il



92,2%), tuttavia un'elevata percentuale di loro, ben il 17,2%, ha dichiarato di voler rimuovere il proprio tatuaggio e di questi il 4,3% l'ha già fatto. Gli uomini preferiscono tatuarsi braccia, spalla e gambe, le donne soprattutto schiena piedi e caviglie. Un tatuato su quattro, il 25,1%, risiede nel Nord Italia, il 30,7% ha una laurea e il 63,1% lavora. Il 76,1% dei giovani si è rivolto ad un centro specializzato di tatuaggi e il 9,1% ad un centro estetico, ma ben il 13,4% lo ha fatto al di fuori dei centri autorizzati e ciò può costituire una rilevante fonte di rischio. In generale, comunque, solo il 58,2% degli intervistati è informato sui pericoli: la percezione sui rischi considerati più frequenti riguarda le reazioni allergiche (79,2%), l'epatite (68,8%) e l'herpes (37,4%). Mentre, soltanto il 41,7% è adeguatamente informato sulle controindicazioni alla pratica del tatuaggio. (fonte:www.quotidianosanita.it)

**Flavia Cariello IVB**



# ATTUALITA'



## EMERGENZA IMMIGRATI

Ormai il Mar Mediterraneo è un vero e proprio cimitero sommerso, come se fosse il campo di una battaglia per la sopravvivenza che i migranti e profughi combattono contro il mare e le guerre che si lasciano alle spalle, salendo sui barconi della morte che li dovrebbero portare verso la libertà. Facendo le somme, tra il 2000 e il 2013 almeno 6.400 tra donne, uomini e bambini sono morti nel tentativo di raggiungere Lampedusa. Sono 3.419 i migranti che hanno perso la vita nel Mediterraneo da gennaio 2014. Una traversata che diventa, così, la "strada più mortale del mondo". Lo ha annunciato l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati. Dall'inizio dell'anno, secondo i dati dell'Unhcr, sono più di 207mila i



migranti che hanno tentato di attraversare il Mediterraneo, una cifra quasi tre volte superiore al record precedente del 2011. Ecco cosa sta accadendo al valico fra Grecia e Macedonia ogni giorno da più di due mesi. Sotto lo sguardo indifferente delle autorità. Dal 18 novembre 2015 il governo macedone ha alzato al confine una

rete di filo spinato e militari, che "filtrano gli ingressi", come a uno stadio: solo coloro che arrivano da Siria, Afghanistan e Iraq possono passare. Solo loro hanno il biglietto giusto per iniziare la marcia verso Nord. L'Austria si unisce ai vari altri Paesi che hanno ristabilito i controlli alle frontiere, tra cui Francia, Svezia e Danimarca

**Maria Guerriero IV I**

## CON UN PUGNO...TI STENDO!

Lo chiamano knockout game, ma non è certo un gioco: ha origine in Australia, ma è sempre più diffuso negli Stati Uniti ed in Italia. Alcune aggressioni sono state segnalate a Roma, Brescia, Napoli, Genova e Torino. Di cosa si tratta? La "moda violenta" è partita negli Usa: i teenager aggrediscono in strada ignari passanti, senza alcun preavviso, provando a "stenderli" con un solo pugno, "per divertimento" e per dimostrare agli amici di essere capaci di farlo. Gli episodi via via si moltiplicano. Una

pericolosa emulazione si sta registrando ovunque. Un contagio che ha attraversato l'Atlantico, passando per la Gran Bretagna e fermandosi in Italia. A Napoli, tra corso Vittorio Emanuele e via Tasso, nel quartiere Vomero, un ragazzino di soli 15 anni, in sella al proprio scooter, è stato vittima di questo pericoloso, squallido e violento "gioco". Un gruppo di adolescenti hanno inseguito il ragazzino e lo hanno steso per strada con un solo pugno, senza alcuna esitazione. Il ragazzo è stato

subito soccorso e portato all'ospedale Fatebenefratelli dove è stato medicato. Fortunatamente indossava il casco che lo ha protetto. Pertanto ha riportato solo qualche contusione. Ovviamente è stata sporta denuncia ai Carabinieri della squadra del Vomero. Proseguono le indagini, visionando anche le telecamere presenti in zona, con la speranza di identificare i colpevoli che continuano ad incutere terrore nella zona.

**Giada De Rinaldi IVB**

**Laura Baggio IVB**

# TERRORISMO



## ISIS: MORTE E DISTRUZIONE

*"Isis" sta per "Stato Islamico in Iraq and Siria". Questi combattenti però vengono identificati anche come "Is" ("Islamic State", cioè "Stato Islamico") o Isil (Stato Islamico dell'Iraq e del Levante).*

Nell'agosto del 2011 Abu Bakr al-Baghdadi cominciò a inviare in Siria membri iracheni e siriani dell'ISI con esperienza nella guerriglia per formare un'organizzazione all'interno del Paese. Guidato da un siriano chiamato Abu Muammad al-Jawlani, il gruppo cominciò a reclutare combattenti e a costituire celle terroristiche in tutto il Paese. Il 23 gennaio 2012 il gruppo annunciò la sua formazione come Jabhat al-Nusra li-Ahl al-Sham, più conosciuto come Fronte al-Nusra. Al-Nusra crebbe rapidamente diventando una forza combattente sostenuta dall'opposizione siriana. L'obiettivo dei miliziani estremisti (i cui

affiliati abbiamo imparato a conoscere da vicino dopo i fatti di Parigi) è uno solo: creare un grande Califfato,

uno Stato che vada dal Pakistan al Marocco. Vogliono inoltre che sia fondato su una applicazione estrema della legge islamica (sharia), la cui infrazione comporta uccisioni, esecuzioni pubbliche, crocifissioni e altri atti violenti. La vera forza di questi miliziani è che sono imbevuti (e si auto-alimentano) di ideologia jihadista: sono pronti cioè a una jihad, una guerra santa contro gli infedeli.

### COME SI E' ORIGINATA L'ISIS

L'Isis nasce in Iraq, all'indomani dell'invasione americana del 2003.

### L'ULTIMA STRAGE

22 marzo del 2016 alle ore 8.00 il Belgio è stato colpito da due attacchi terroristici di matrice islamica. Il primo è stato all'aeroporto di Zaventem dove due kamikaze si sono fatti esplodere provocando una forte deflagrazione nella hall della American Airlines provocando 11 morti e tanti feriti. Il secondo attacco terroristico è avvenuto nella metropolitana di Maelbeek provocando 20 morti e tanti feriti. Il bilancio delle vittime è salito a 34 morti e 230 feriti. Gli attacchi terroristici sono stati rivendicati dall'ISIS.

L'incapacità internazionale di gestire il dopo Saddam trascina quel paese in una profonda crisi fra gruppi etnici, principalmente fra sunniti e sciiti. Uno scontro civile e religioso che continua a infiammare tutto il Medio Oriente. Nella polveriera irachena, i miliziani con a capo Al Zarqawi proclamano la loro vicinanza ad Al Qaeda (Bin Laden) e l'intenzione di creare un Califfato: è l'embrione dell'Isis. La sigla "Stato Islamico dell'Iraq e del Levante" compare nell'aprile del 2013. Altra data storica: 29 giugno 2014. Si proclama la creazione di un Califfato (uno stato islamico), che cancelli tutti gli attuali confini e riconosca come autorità auto-proclamata, Abu Bakr al-Baghdadi (attuale leader). Il gruppo annuncia anche il cambio del nome: "Is", togliendo così ogni riferimento geografico Levante, per assumere una dimensione più mondiale.



segue a pag 37

# TERRORISMO



## ZONE CONTROLLATE DALL'ISIS

Fra Siria e Iraq, la fetta di territorio controllato da Isis si colloca da Raqqa a Tikrit, Ramadi e Mosul. Sono affiliate a Isis le cellule di Khorasan, attive fra Pakistan e Afghanistan. L'Isis è molto presente anche in Africa: fra Mauritania, Mali, Algeria, Libia, Niger, opera una delle più importanti organizzazioni collegate a Isis: Aquim. Quelle di BokoHaram, invece, controllano una porzione del nord-est della Nigeria; quelle di Al Shabab sono presenti in Etiopia, Somalia e Kenya.

## PROPAGANDA SUI SOCIAL

Il gruppo fa un uso efficace della propaganda, come ha dimostrato con la scelta del colore nero per il suo vessillo. Nel novembre del 2006, poco dopo la creazione dello Stato Islamico dell'Iraq, il gruppo ha fondato l'al-Furqan Institute for Media Production, il quale produce CD, DVD, manifesti, libelline di propaganda di rete. Il principale organo di stampa dello Stato Islamico è l'Al-Naba Media Foundation, fondato nel marzo del 2003, e distribuisce tramite il Global Islamic Media Front. Nel 2014 lo Stato Islamico ha fondato l'Al Hayat Media Center, rivolto ai



popoli occidentali e pubblica materiale in inglese, tedesco, russo e francese. Nel 2014 ha anche fondato la Anjad Media Foundation, che pubblica Anasheed.

## ESECUZIONI

Dalla proclamazione del califfato, l'ISIS si è reso protagonista di numerose esecuzioni anche di massa, con tanto di seppellimenti in fosse comuni nei suoi territori controllati, rapimenti, attentati, crimini e barbarie di vario genere, il tutto accompagnato da un'accurata propaganda mediatica attraverso filmati pubblicati sul web di esecuzioni o minacce verso i paesi occidentali, ma anche di hackeraggio informatico, divenendo considerata a livello mondiale una delle peggiori organizzazioni terroristiche mai esistite. Il 19 agosto del 2014 viene pubblicato un video su YouTube ripreso immediatamente dai principali media mondiali in cui un uomo mascherato di nero con un coltello (che poi verrà comunemente conosciuto come Jihadi John, un britannico nato in Kuwait affiliato allo Stato Islamico) critica gli Stati Uniti per i bombardamenti sulle postazioni dell'Isis e uccide un ostaggio (vestito in tenuta arancione simile a quella usata dai detenuti di Guantánamo) decapitandolo: si tratta di James Foley, un fotoreporter americano rapito due anni prima in Siria. Infine annuncia l'uccisione di un altro

ostaggio americano, il giornalista Steven Sotloff. Il video sconvolge l'opinione pubblica e le cancellerie di tutto il mondo, ma non è che l'inizio di una serie di altrettanti cruenti filmati. Solo alcuni giorni dopo, il 2 settembre, un nuovo video mostra la decapitazione di Sotloff, con le stesse modalità e lo stesso esecutore. Un mese dopo è la volta di Alan Henning, un attivista britannico e a metà novembre dell'ex-soldato americano Peter Kassig, nel quale video a differenza dei precedenti viene mostrata solamente la testa decapitata, provocando dubbi sull'autenticità dello stesso. Nel mese di gennaio 2015 è la volta di due ostaggi giapponesi. In concomitanza con queste vere e proprie esecuzioni filmate, vengono pubblicati periodicamente altri numerosi video di propaganda in cui si minaccia l'occidente e in particolare Roma e il Vaticano. Il 3 gennaio 2015 viene mostrato un video in cui un pilota giordano sempre con la tenuta arancione viene arso vivo dentro a una gabbia, provocando nuovamente grandissimo sdegno. Tra il 7 gennaio e il 9 gennaio, a Parigi, un cittadino francese di origini maliane, Amedy Coulibaly, uccide una poliziotta e quattro persone in un supermercato ebraico, sincronizzando i suoi attacchi con l'attentato alla sede di Charlie Hebdo. Quest'ultimo viene rivendicato da Al-Qaida nella Penisola Arabica.

segue a pag 38

# TERRORISMO



## ATTENTATI TERRORISTICI

**-24 maggio 2014**, Bruxelles (Belgio): un uomo apre il fuoco all'interno del Museo ebraico della capitale belga, uccidendo quattro persone.

**-23 settembre 2014**, Melbourne (Australia): un diciottenne simpatizzante dell'ISIS fu ucciso dopo aver accoltellato due poliziotti davanti alla stazione di polizia di Melbourne.

**-22 ottobre 2014**, Ottawa (Canada): un islamico convertito spara e uccide un soldato di guardia al Memorial nazionale della guerra di Ottawa, prendendo poi d'assalto il parlamento del Canada e sparando molte volte prima di essere ucciso.

**-8-9 gennaio 2015**, Parigi (Francia): un uomo uccide una poliziotta in centro e quattro persone in un supermercato ebraico Kasher, sincronizzando i suoi attacchi con l'attentato alla sede di Charlie Hebdo. Mentre quest'ultimo viene rivendicato da Al-Qaida nella Penisola Arabica, gli altri sono attribuiti allo Stato Islamico.

**-18 marzo 2015**, Tunisi (Tunisia): attentato al museo

nazionale del Bardo a Tunisi, tre terroristi irrompono al Museo nazionale del Bardo sparando sui turisti all'interno e all'esterno del museo, uccidendo ventidue persone e ferendone quarantacinque. Due dei tre terroristi vengono uccisi dalla polizia.

**-13 novembre 2015**, Parigi (Francia): attacco terroristico di Parigi, una serie di attacchi coordinati in vari punti della città portati a termine da un commando dell'ISIS formato da nove esecutori materiali e da fiancheggiatori uccidono centotrenta persone e ne feriscono trecentocinquanta. Vengono colpiti da sparatorie a colpi di Kalasnikov il teatro Bataclan e vari ristoranti e locali nel centro parigino, tre kamikaze si fanno saltare in aria all'esterno dello Stade de France durante l'amichevole di calcio Francia-Germania. Si tratta del peggior attentato mai avvenuto in Francia e il secondo più grave in Europa dopo quelli di Madrid del 2004.

**-1° gennaio 2016**, Tel Aviv (Israele): un uomo israeliano di origine araba entra in un pub nel centro della capitale israeliana e apre il fuoco uccidendo due persone e ferendone una decina, prima di fuggire; nei giorni successivi verrà individuato e ucciso dalla polizia. In seguito l'ISIS dichiarerà che l'attentatore era un proprio sostenitore.

Zliten (Libia): un camion bomba viene lanciato contro un centro di addestramento di polizia, provocando 74 vittime. L'azione viene immediatamente rivendicata dal califfato islamico, nel pieno di una nuova offensiva nel Paese nord-africano.

**-11 gennaio 2016**, Baghdad (Iraq): una ventina di uomini armati fanno irruzione in un centro commerciale aprendo il fuoco, dopo aver fatto esplodere un ordigno all'esterno. I morti sono 38, 18 civili, oltre ai 20 terroristi uccisi dalla polizia. Nello stesso giorno un uomo si fa saltare in aria in un casinò nell'est del Paese a 80 km dalla capitale, all'arrivo dei soccorsi viene fatta esplodere un'autobomba all'esterno provocando una strage: almeno 23 le vittime.

**-12 gennaio 2016**, Istanbul, (Turchia): un kamikaze si fa esplodere nel cuore della capitale in una zona turistica, uccidendo 10 turisti tedeschi e ferendo altre 15 persone. L'ISIS ne rivendica anche in questo caso la responsabilità.

**-14 gennaio 2016**, Giacarta (Indonesia): un commando di terroristi tiene sotto assedio per ore la capitale indonesiana, con esplosioni di bombe e sparatorie, provocando la morte di due persone e diversi feriti. Cinque attentatori che si erano asserragliati in un edificio dove vi è situata una sede dell'ONU vengono uccisi dalla polizia. L'ISIS rivendica nuovamente gli attentati terroristici.

Salvatore Fioredelisi IIIA



**-7 gennaio 2016**,

# SCIENZA

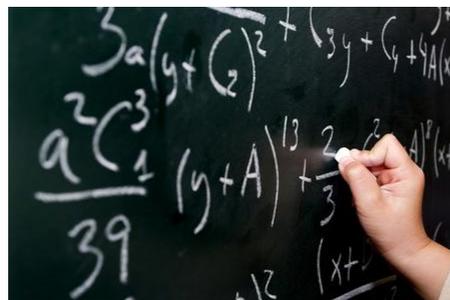


## ALBERT EINSTEIN AVEVA RAGIONE

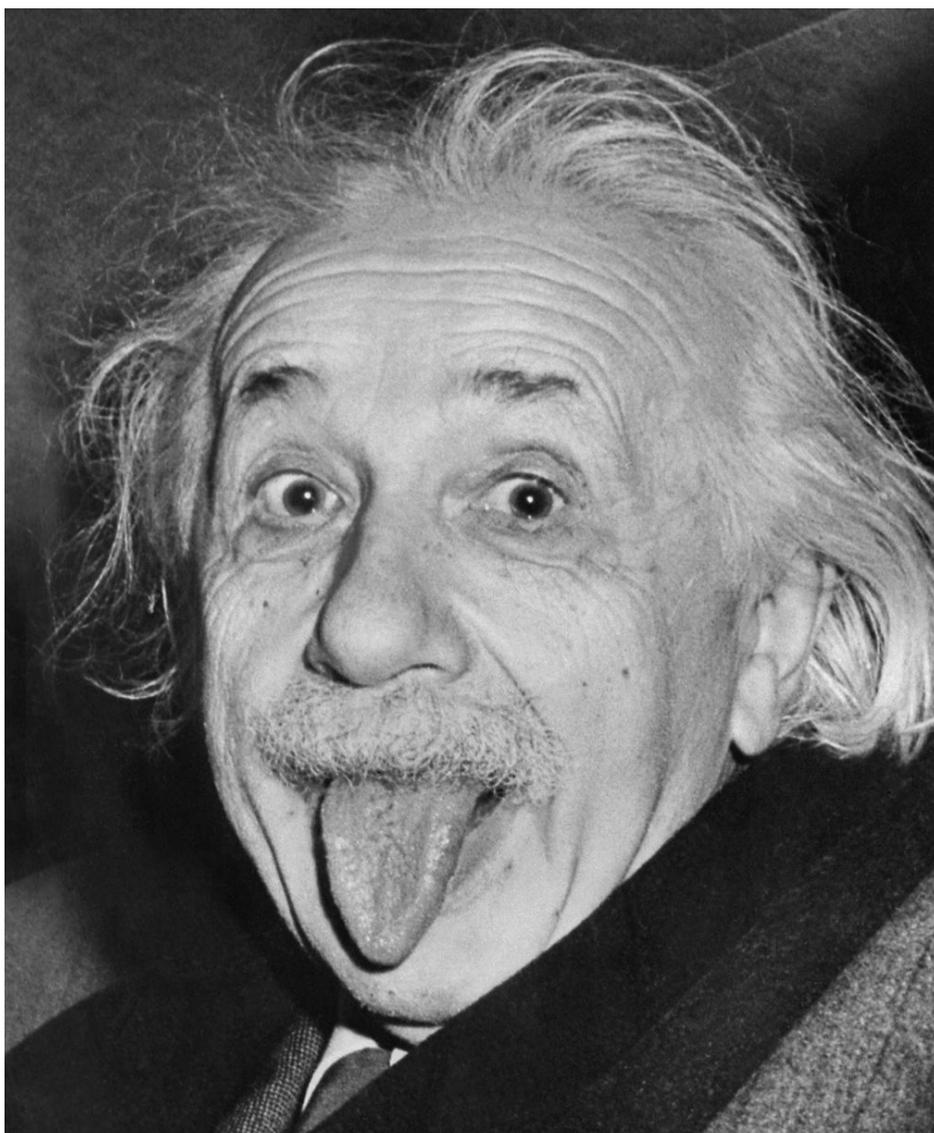
Albert Einstein (Ulma, 14 marzo 1879 – Princeton, 18 aprile 1955) sapeva già tutto!

A 100 anni dalla previsione è stata confermata la sua teoria della relatività. Questa teoria riguarda le onde gravitazionali, cioè piccole increspature del tessuto spazio-tempo che ricopre tutto l'universo. A scoprirlo sono gli esperti del Ligo (un osservatorio statunitense ideato per il rilevamento delle onde gravitazionali) che hanno

registrato l'arrivo delle onde gravitazionali a settembre 2015 con un'interferenza durata solo 10 millesimi di secondo. La scoperta si avvale anche di scienziati italiani. Ricercatori dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) hanno, infatti, preso parte all'esperimento. Questa scoperta non è solo la conferma sperimentale della validità della teoria di Einstein, ma rivoluziona il mondo della fisica e della ricerca.



L'esistenza delle onde gravitazionali apre un mondo nuovo: la possibilità di studiare l'universo (e i misteriosi buchi neri) in modo completamente differente. Gli osservatori hanno operato attraverso due esperimenti degli osservatori Ligo e Virgo (Istituto nazionale di Fisica nucleare): due enormi tubi lunghi rispettivamente 4 e 3 chilometri disposti a L, cioè perpendicolari l'uno all'altro. In ognuno di questi tubi c'è un raggio laser che viene riflesso una cinquantina di volta da particolari specchi così da allungarne il percorso. Se passa un'onda gravitazionale, essa dilata lo spazio in una direzione (uno dei tubi) e lo accorcia nella direzione ortogonale alla prima (per una lunghezza di milionesimi di milionesimi di metro). Allungando lo spazio, la luce laser quindi impiega più tempo per attraversare uno dei due bracci di Virgo o di Ligo, mentre ne impiega di meno nel braccio ortogonale dove lo spazio si è ristretto, semplice a dirsi.



Fabrizio De Iorio IVB

# SCIENZA



## SCOPERTO IL NUOVO PIU' GRANDE NUMERO PRIMO

È composto da oltre 17 milioni di cifre e può risultare utile negli algoritmi di cifratura dei messaggi, già utilizzati su internet. In matematica, un numero primo è un numero naturale maggiore di 1 che può essere diviso solamente per 1 e per se stesso. Quindi 2, 3, 5, 7, 11, 13... sono tutti numeri primi, mentre 4, 6, 8... non lo sono perché possono essere divisi per più numeri, e sono quindi detti composti. I numeri primi sono tutti dispari (i pari sono sempre divisibili per 2) a parte il 2, unico numero pari che può essere diviso solo per 1 e per se stesso. Il numero primo

trovato da Cooper è quindi un lunghissimo numero dispari che si ottiene moltiplicando il 2 per se stesso per 57.885.161 di volte e sottraendo infine un'unità che lo rende dispari e non divisibile, se non per se stesso e per 1. Ad identificarlo è stato il matematico americano Curtis Cooper, alla University of Central Missouri, negli Stati Uniti. Si tratta di un lunghissimo numero, naturalmente dispari, scoperto nell'ambito di un progetto denominato GIMPS, acronimo di Great Internet Mersenne Prime Search. Si basa sul "calcolo distribuito", ovvero frutto

di tanti computer in rete che fanno calcoli contemporaneamente e insieme: secondo quanto riportato da NBC News, circa 360.000 processori che operano alla velocità di 150 trilioni di calcoli al secondo. Si tratta del terzo numero primo scoperto da Cooper. "È come scalare il Monte Everest - ha spiegato George Woltman, matematico oggi in pensione, di Orlando, in Florida, che ha creato GIMPS - La gente si diverte per la sfida di riuscire a trovare qualcosa di mai conosciuto prima".

**Sepe Manuel IV F**

## UNA DONNA... UNIVERSALE

Prima donna italiana a entrare negli equipaggi dell'Agenzia Spaziale Europea, risultando tra le sei migliori tra una selezione di circa 8500 candidati. Samantha Cristoforetti è nata a Milano il 26 aprile 1977, nel 2001 si è laureata all'Università Tecnica di Monaco di Baviera, in Germania, con un



master in ingegneria. Ha frequentato per quattro mesi la scuola nazionale superiore di aeronautica e dello spazio di Tolosa.

Il 30 novembre 2014 Samantha ha preso parte alla missione ISS 42/43, denominata "Futura", raggiungendo la Stazione Spaziale Internazionale a bordo di un veicolo Soyuz. La sua partecipazione all'equipaggio della missione conferma il ruolo di primo piano che il nostro Paese ha nel settore spaziale e nell'attività di ricerca sulla Stazione Spaziale Internazionale.

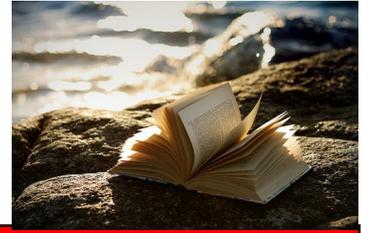
La nostra astronauta dopo i suoi 200 giorni di permanenza nella Stazione Spaziale Internazionale,

oltre alle foto mozzafiato del nostro pianeta visto a circa 400 chilometri di altezza, ha partecipato a oltre 200 esperimenti scientifici che sono stati condotti in condizioni di microgravità e hanno avuto un ritorno positivo per l'Italia e l'Europa, in termini di conoscenza e di innovazione tecnologica. Particolare interesse è stato riservato anche ad aspetti di nutrizione e salute.

**Francesca Cassini VD**



# CULTURA



## ADDIO A UMBERTO ECO, STRAORDINARIO SCRITTORE

Umberto Eco (Alessandria, 5 gennaio 1932 – Milano, 19 febbraio 2016) è stato un semiologo, filosofo e scrittore italiano. Nei suoi romanzi Eco racconta storie realmente accadute o leggende che hanno come protagonisti personaggi storici o inventati. Saggista prolifico, ha scritto numerosi saggi di semiotica, estetica medievale, linguistica e filosofia, oltre a romanzi di successo.

Nel 1988 ha fondato il Dipartimento della Comunicazione dell'Università di San Marino. Dal 2008 era professore emerito e presidente della Scuola Superiore di Studi Umanistici dell'Università di Bologna.

Dal 12 novembre 2010 Umberto Eco era socio dell'Accademia dei Lincei, per la classe di Scienze Morali, Storiche e Filosofiche. Il mondo perde uno dei suoi più importanti uomini di cultura contemporanei. È morto all'età di 84 anni stroncato da una malattia che non lascia scampo. A salutarlo per l'ultima volta c'erano molti intellettuali, politici, amici e uomini dello spettacolo nella splendida cornice del Castello Sforzesco. Nato il 5 gennaio 1932 ad Alessandria, Umberto Eco ha scritto numerosi saggi tra cui ricordiamo i due più famosi: "Il pendolo di Foucault" e "Il nome della rosa".



Proprio quest'ultimo, uscito nel 1980, è diventato un best seller internazionale in brevissimo tempo con più di 14 milioni di copie vendute. Il poeta però sosteneva che questo romanzo fosse il peggiore scritto da lui e quindi di odiarlo. Proprio con questo testo lo scrittore raggiunse un successo internazionale.

Dopo questo romanzo Eco ne scrisse altri altrettanto belli ed interessanti: "L'isola del giorno prima" (1994) e "Baudolino" (2001), "La misteriosa fiamma della regina Loana" (2004) e "Il cimitero di Praga". Umberto Eco non era solo scrittore e filosofo, aveva anche interessi per la politica, che si sono accresciuti dopo la scelta di lasciare il gruppo editoriale della famiglia Berlusconi. Infatti, da garante di Libertà e Giustizia, è sempre stato in prima fila nel denunciare gli

eccessi politici e personali dell'ex premier. Nella sua vita ebbe anche dei conflitti con la Chiesa, nonostante da giovane facesse parte dell' GIAC (ramo giovanile dell'Azione Cattolica).

Egli durante gli studi universitari su Tommaso d'Aquino (frate domenicano esponente della filosofia cristiana medioevale) smise di credere in Dio e lasciò definitivamente la Chiesa cattolica. Negli anni successivi al suo allontanamento dalla fede, lo scrittore ha parlato anche molto dei social, affermando che "danno diritto di parola a legioni di imbecilli", scatenando così fortissime polemiche. La sua grande personalità e cultura hanno fatto sì che arrivassero alla famiglia messaggi di cordoglio da tutto il mondo.

**Fabrizio Iorio IVB**

# EMOZIONI



## I CASSETTI DELL' ANIMA DI MICHELA

*“Come i marinai, cercava, lontano, una vela bianca tra le brume dell’orizzonte.*

*Non sapeva che cosa l’aspettava, quale vento avrebbe spinto quella vela fino a lei, su quale riva l’avrebbe portata, né sapeva se sarebbe stata una scialuppa o un vascello...carico di angosce o pieno di felicità fino ai bordi” (di Gustave Flaubert da Madame Bovary)*

### **Io ti amavo**

Appesa ad un pensiero  
scivolato da labbra nude  
colavo piano nel tempo  
Io ti amavo.  
Legandomi ad un colore  
mentre la vita mi pendeva dalle  
mani  
come un destino atteso,  
impigliato ai lembi d’aria.  
Aggrappata ad un respiro  
svanito nei battiti vuoti  
versavo lune nell’alba  
Io ti amavo.  
Ingoiando una carezza,  
ti amavo mentre la notte  
mescolava le ombre  
come impronte vuote  
legate agli orli del vento.  
incontrandoti altrove  
Sospesa tra una lacrima ed un  
sogno  
Io ti amavo.

### **Attese.**

Sogni sbiaditi  
ricordi lontani  
di una vita che poteva essere  
nostra, ma che tu hai impedito.  
Ricami d’attese  
caldi momenti  
Erano ormai frutto di un amore  
mai sbocciato.  
Tutt’è attesa  
ormai remota  
destinata a morire.

### **Pioggia**

Scendi tu  
umile e leggera  
come lacrime del cielo  
che bagnano il creato

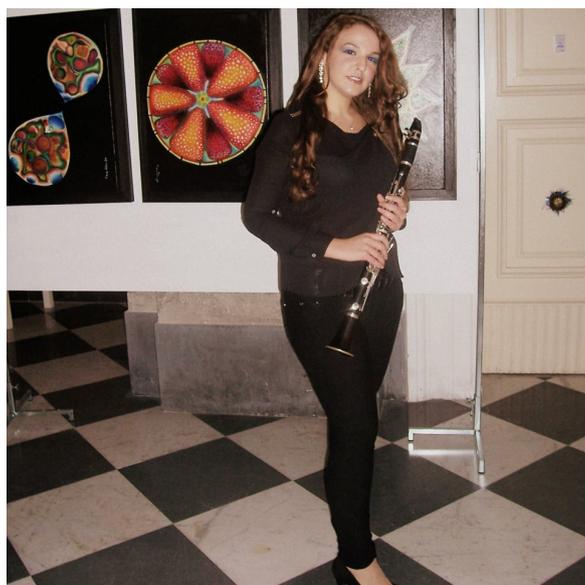
### **Solitudine**

Nonostante tutto,  
un vuoto è sempre  
presente nella mia vita.  
Potrà anche essere  
meravigliosa la vita, ma  
sarà sempre quel vuoto,  
quel buio dentro a  
cambiarti.

Una sensazione nera, fredda,  
senza la voglia di voler vedere né  
essere visti.  
Confondersi nel silenzio...ecco!  
Un vuoto destinato a crescere con  
il tempo, fino a portarti via per  
sempre.

### **Speranza**

Dea divina, il cui nome è celato,  
dimmi chi sei!  
Oh, mostrati a quest’umile schiava  
che ti serve con zelo!  
Con qual virtù riesci a ispirarmi?  
Con qual grazia mi parli d’amore?  
Ti prego, mostrati a me!  
Perché quando ti cerco sei così  
lontana e vicina quando  
m’allontano?  
Nome sublime, che nessun essere  
conosce



Per me sei Musica soave che cura  
gli animi.

### **Luce**

Indosso un anello di sole  
arresa al respiro del mattino  
impigliata a riccioli di sogni  
curva sulla schiena del vento  
Ed è così che mi indosso e vivo

**Michela De Santis VF**



# MUSICA



## ROCCO HUNT E CLEMENTINO: "DIFENDIAMO IL SUD"

**“Quando ti parleranno male del mio Sud, tu rinnega tutto e falli scendere qui giù”**

La musica è uno dei linguaggi privilegiati che da sempre i napoletani, e più in generale i campani, hanno utilizzato per esprimere se stessi, sogni, desideri, sentimenti e, negli ultimi anni, anche per denunciare abusi, soprusi, l'abbandono di una terra troppo a lungo violentata e la sua voglia di riscatto. I due rapper campani, Rocco Hunt e Clementino, sono espressione di tutto ciò, voce di un'intera regione ed è questo il motivo del loro successo. I due musicisti si sono dovuti confrontare con un passato problematico e districarsi nel mare di

“squali” che ci sono nel mondo musicale. Rocco Pagliarulo, in arte Rocco Hunt classe 1994, cresce nelle case popolari della zona orientale di Salerno. Papà operatore ecologico, mamma casalinga, sin da piccolo trova nella musica lo sfogo per i sogni di un ragazzino di periferia. Il giovane cresce, scrive, canta e diventa una star del web, tanto che nel 2014 partecipa al Festival di Sanremo e vince nella sezione "Nuove proposte" con il brano "Nu juorno buono". Clementino, classe 1982, di Cimitile, vicino Nola, proviene, invece, da gare di freestyle, a suon di rime, che si tenevano su MTV vincendone molte e diventando popolare tra i giovani. Lui si definisce il rapper “radioattivo” perché proviene proprio da quella zona

di cui spesso si parla ovvero la “Terra dei Fuochi”. Ha all’attivo collaborazioni con personaggi immensi della musica italiana come Pino Daniele e i Negrita. Quest’anno i due rapper si sono presentati sul palco di Sanremo, portando ancora una volta i problemi della gente. Non solo all’Ariston si sono fatti portavoce del Sud, ma anche nei loro ultimi due album, ai primi posti in classifica, (Wake up e Miracolo) dove ci sono molte canzoni che parlano delle loro radici “terrone”. La musica per loro non è solo uno strumento per raggiungere il successo, bensì un’opportunità di denuncia. I due rapper vivono a contatto con le persone, condividono i loro problemi e hanno la fortuna di raccontarli all’Italia intera facendo così sentire le persone del Sud fiere di esserlo. A Napoli e in tutta la Campania finalmente cresce la consapevolezza di un’identità, il senso di appartenenza al proprio territorio, la coscienza critica, la voglia di rinascita, il desiderio di uno spazio vitale autentico, dove poter affermare la propria essenza più profonda.



Fabrizio de Iorio IV B

# MUSICA



## LE VOCI DELLA CAMPANIA

Il genere neomelodico nasce a Napoli nel XIX secolo. Si è diffuso grazie a numerosi cantanti come, ad esempio, Enrico Caruso, Roberto Murolo, Renato Carosone, Renzo Arbore.

La musica napoletana viene usata spesso anche come colonna sonora dei film ("Il Camorrista", "Gomorra" ed "Il Padrino"). Uno dei maggiori esponenti di questa corrente musicale, che ha ancora grande successo, è Nino D'Angelo. Quest'ultimo viene ricordato per canzoni, tutt'oggi ascoltate, come: "Nu jeans e na magliett", "Pop corn e patatin", "A discotec" e "L'ammiratrice". Perché sono in tanti, soprattutto i giovani, ad amare il genere neomelodico? La risposta è semplice: melodie/basi orecchiabili, video abbastanza carini, temi attuali e testi che rispecchiano la maggior parte di noi adolescenti. Oggi sono tanti i cantanti napoletani neomelodici ed ognuno di loro viene ricordato per un "tormentone": Emiliana Cantone "L'ammor è semp festa", Rosario Miraggio "La macchina 50", Anthony "Ch' vuò cchiù", Leo



Ferrucci "Basta", Franco Ricciardi "1 6 7", Pino Giordano-Marco Calone-Raffaello Junior "S'adda parià", Gianni Fiorellino e Gino Coppola "Avvisl a mamm", Alessio "Ma si ven staser", Fabrizio Ferri "Na vita sbagliat", Nando Mariano "Nennè", Giusy Attanasio "Nu poc e te", Ciro Rigione "E uagliun e miez a vij", Mauro Nardi "Innamorarsi".

Il genere neomelodico è sviluppato in tutta Italia, da Nord a Sud, dove ovviamente viene apprezzato di più, e dove per molti è un vero e proprio stile di vita, in particolare per tanti giovani napoletani.

### I NEOMELODICI IMPLICATI IN FATTI DI CRONACA

Raffaello Migliaccio, in arte Raffello, è conosciuto grazie alla canzone "Scivola quei jeans" che spopolò tra i napoletani con oltre 1 milione di visualizzazioni su youtube. Nella notte tra il 19 e 20 giugno 2015, avrebbe avuto una furiosa lite con due clienti di un locale nei pressi di Aversa. La situazione sarebbe degenerata a tal punto da spingere il neomelodico ad estrarre una pistola ed esplodere alcuni colpi. Raffaello, quindi, è accusato di tentato omicidio. E' incorso il pecesso

Alfonso Mangella, in arte Zuccherino, fu arrestato per aver partecipato ad una sparatoria. Ciro Marciano, fu catturato nella sua abitazione con l'accusa di aver importato sostanze stupefacenti

dall'Olanda e di gestire un giro di spaccio. Marco Marfè, in arte Macco, è arrestato per esser coinvolto in un giro di estorsioni.

Nello Liberti è accusato di istigazione a delinquere. I giudici ritenevano che nella canzone "O' capo clann" fossero mostrati nomi riconducibili a personaggi della Camorra Napoletana. Mauro Nardi fu accusato di aver venduto droga ad altri cantanti neomelodici.

Carmelo Zappulla è stato incriminato perché ritenuto il mandante dell'omicidio dell'amante della madre.

Giada De Rinaldi IV B

Laura Baggio IV B



# MUSICA



## PINO VIVE NELLE SUE POESIE

Giuseppe Daniele, detto Pino (Napoli, 19 marzo 1955 – Roma, 4 gennaio 2015), è stato un musicista e cantautore di formazione blues tra più innovativi e originali di tutto il panorama italiano. In oltre quarant'anni di carriera ha collaborato con numerosi artisti di prestigio: Franco Battiato, Francesco De Gregori, Lucio Dalla, Ralph Towner, Yellowjackets, Mike Mainieri, Danilo Rea e Mel Collins. Nel corso degli anni ha presenziato e suonato in molti palcoscenici di rilievo come al Festival di Varadero a Cuba e al teatro Olympia di Parigi. Molte le sue esibizioni dal vivo, oltre a collaborazioni con artisti di fama internazionale come Pat Metheny, Eric Clapton e Chick Corea. La sua passione per i più svariati generi musicali (da Elvis Presley a Roberto Murolo) ha dato origine a

un nuovo stile da lui stesso denominato "tarumbò", a indicare la mescolanza di tarantella e blues, assunti come emblema delle rispettive culture di appartenenza. La sera del 4 gennaio 2015, Pino Daniele, da tempo sofferente di seri problemi cardiaci, è stato colto da infarto presso la sua casa di Orbetello in Toscana. Giunto grave all'ospedale Sant'Eugenio di Roma, dopo vani tentativi di rianimazione il cantautore è morto alle ore 22,45. Dal 12 al 22 gennaio 2015, l'urna contenente le ceneri di Pino Daniele è stata esposta nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino a Napoli, per consentire alla città di rendere omaggio all'artista scomparso.

Le ceneri sono state successivamente trasferite e l'urna tumulata nel cimitero di Magliano in Toscana. Verso la fine di settembre 2015, la città di Napoli

ha reso omaggio al cantautore dedicandogli il nome di una strada presso le vicinanze della sua casa natale.

**Salvatore Fiordelisi III A**

**Napule è mille culure, Napule è mille paure  
Napule è a voce de' creature che saglie chianu chianu  
E tu sai ca nun si sule  
Napule è nu sole amaro Napule è addore e mare  
Napule è na carta sporca e nisciuno se ne importa  
E ognuno aspetta a 'ciorta  
Napule è na' camminata, inte e viche miezo all' ato  
Napule è tutto nu' suonno e a sape tutto 'o munno  
Ma nun sann' a verità  
Napule è mille culure, Napule è mille paure  
Napule è nu sole amaro, Napule è addore è Mare  
Napule è na carta sporca e nisciuno se ne importa  
Napule è na' camminata inte viche miezo all' ato  
Napule è tutto nu suonno e a sape tutto o' munnoù  
Napule è mille culure, Napule è mille paure  
Napule è nu sole amaro, Napule è addore è Mare...**



# MUSICA



## "SENTIERI DEL SENTIRE... NON SOLO SONG"

Il progetto è il frutto di una pluriennale personale esperienza didattica e musicale (sia come docente di inglese che come musicista ed insegnante di chitarra acustica/ elettrica country-rock-blues) e si propone di affrontare in maniera sinergica anche l'approfondimento della lingua e della cultura anglo-americana attraverso l'utilizzo attivo della musica con la collaborazione, oltre di alunni entusiasti e attivamente partecipi, anche di magnifici e entusiasti compagni di viaggio: Maria Rosaria De Cicco, docente e valida cantante, Antonello Giannattasio, bravo chitarrista e tecnico informatico della scuola, Alfonso Lubrano (assistente materiale e valido chitarrista nonché tecnico

audio)

Questo laboratorio dal nome "Sentieri del sentire...non solo song" nasce dall'intento di creare una permanent "Rock Band" formata da docenti, tecnici ed alunni con lo scopo di condividere in maniera paritaria ed attiva, una grande e coinvolgente passione: LA MUSICA !! Ma come il titolo stesso, non solo song, evoca questo progetto lascia intendere che i brani preparati e suonati non sono solo...songs in english (play in inglese, che significa oltre a giocare, anche suonare e recitare) e gioca un po' con le parole, strizzando involontariamente un



occhio (..e neanche poi tanto involontariamente nella scelta del titolo) anche alla nostra splendida e musicale lingua napoletana. Come? Non solo song, ma anche...nun song sul !! ...e in maniera subliminale, nascosto tra il "gioco di parole", lancia un messaggio forte e chiaro : con la musica e tramite la musica...NON SIAMO MAI SOLI!

**prof. Antonio Palomba,**  
referente del progetto

## IL LABORATORIO MUSICALE E I RAGAZZI SPECIALI

Il laboratorio è occasione per sperimentare la propria corporeità valorizzando canali di interazione con sé, con il mondo, con gli oggetti e con gli altri. Gli apprendimenti e i cambiamenti (per esempio rispetto ai cosiddetti comportamenti problematici) che sono possibili all'interno del laboratorio sono spesso poco perseguibili all'esterno perché la musica (così come qui è proposta) consente un approccio rispettoso delle caratteristiche di tutte le persone (delle cosiddette diverse abilità), apre modalità di relazione alternative e integrative del linguaggio verbale, rende più

fluidi e complessi i ruoli assunti dalle persone, consentendo la crescita della autostima di ciascuno. L'accesso al laboratorio non è vincolato al possesso di determinate abilità e/o autonomie e, anzi, questo contesto si presta in maniera particolare a valorizzare il ruolo anche di persone con diversi livelli di compromissione. Il laboratorio ha chiari obiettivi: creare occasioni di incontro con la musica dal vivo, favorire la conoscenza degli strumenti musicali, promuovere la



pratica della musica d'insieme come mezzo di socializzazione, integrazione, crescita educativa, conoscenza di sé in relazione agli altri anche con gli alunni diversamente abili

**prof. Giuseppe Capuano,**  
referente del progetto

# STILI E MODA



## BORSE, SCARPE E CAPPELLI IL VIA ALLA MODA ESTIVA

La moda cambia e ha mille sfaccettature ma ci sono 10 accessori evergreen, indispensabili per essere fashion in ogni occasione, di cui ogni donna non dovrebbe fare a meno.

L'armadio, migliore amico di ogni donna, può trasformarsi in un incubo quando non si sa cosa indossare. Anche voi ammirate le modelle delle passerelle che hanno sempre il dettaglio giusto per ogni outfit? Vedete ogni stagione aumentare il numero di oggetti che finite per non utilizzare e che creano solo confusione? Collezionate cianfrusaglie che al momento dell'acquisto sembrano eccezionali e che a poco a poco finiscono dimenticate in fondo al vostro guardaroba?

Se sognate un modo per sfruttare al massimo le potenzialità dei vostri acquisti e per trovare l'abbinamento adatto ad ogni occasione questi consigli fanno al caso vostro. Ecco i 10 accessori immancabili nel guardaroba femminile. Perché è il dettaglio che può fare la differenza!

### 1. Gli orecchini



Pendenti, lunghi o corti, colorati e simpatici o bon ton e seri... ce n'è per tutti i gusti! Dalla semplice perla, che dona un tocco di luminosità al viso, ai modelli più glitter e rock da indossare per una serata in disco. Per la donna attenta ai dettagli sono un must, e non possono mancare nell'armadio.

### 2. La collana

Dalle infinite misure e forme, la collana può avere un valore puramente estetico (per completare un outfit) oppure può essere un modo per esprimere la propria personalità. Elegante e classica, da abbinare a un tubino nero o a un completo raffinato per le occasioni importanti; artigianale, costruita con materiali bizzarri o con pietre variopinte da portare con una t-shirt e i jeans; metallica e aggressiva per quattro salti in pista con le amiche. La scelta è vastissima!

### 3. Il bracciale

Quelle più attaccate alle tradizioni e ai consigli della nonna, possono decidere di indossare una parure, coordinando il bracciale con orecchini e collana, ma non privatevi della possibilità di giocare con materiali e quantità! In acciaio, con charmes, in corda, in caucciù, in plastica: avete solo l'imbarazzo della scelta. È un dettaglio indispensabile per sdrammatizzare un outfit austero

o impreziosirne uno sportivo ed essere trendy in ogni occasione.

### 4. La sciarpa (o il foulard)

Quando il freddo inizia a farsi sentire e l'autunno o l'inverno fanno capolino, non potete fare a meno di un capo bon ton, caldo ma raffinato, che vi ripari dalle intemperie con eleganza. È per questo che nel vostro armadio non può mancare la sciarpa. Ce ne sono per tutti i gusti! In lana, seta, cotone. Sono talmente comode e confortevoli che c'è chi non riesce a sbarazzarsene nemmeno in estate. Ed ecco che le sciarpe lasciano spazio ai foulard, ideali per completare lo stile casual da giorno, per coprire una scollatura un po' troppo profonda la sera, oppure a rimpiazzare lo spolverino per coprire le spalle quando si alza un po' di brezza, magari in riva al mare.

### 5. Le calze

Se da piccole la mamma vi raccomandava di metterle per non raffreddarvi, ora è d'obbligo averle tra i capi del nostro guardaroba. Tante, colorate dai patterns più strani. A pois, a righe, in pizzo, di pelle, con borchie, paillettes, strass per poterle abbinare con qualsiasi tipo di scarpa, gonna o pantalone. Ed ancora: gambaleto, parigina, collant, scaldamuscoli.

Segue a pag 48

# STILI E MODA



Divertitevi a rendere la stagione fredda più glamour.

## 6. La maxi shopping bag

A scuola, in ufficio, in giro per negozi... in perfetto stile Mary Poppins! Noi donne siamo solite portare con noi, più dell'indispensabile: trousse per il trucco, portafogli, spazzola, collant di cambio, telefono, chiavi... insomma, una mini casa portatile! Griffata o no, è un oggetto irrinunciabile che si sposa con ogni abbinamento, per avere sempre tutto a portata di... borsa!

## 7. La pochette

Nera va con tutto, è vero, ma le nuove tendenze propongono le forme e le tinte più stravaganti. Stiamo parlando della pochette, per una cena o una serata a

ballare. Piccolina, graziosa, con o senza tracollina.. voi quale preferite?

## 8. Il cappello

Pensate sia un esclusiva dei reali d'Inghilterra? Vi sbagliate! Se anche non possedete tutto lo charme della Regina Elisabetta potete osare e sentirvi un pò principessa. Invernale, di lana e con i morbidissimi pon-pon fatti dalla nonna, estivo, di paglia o con la visiera. Fate vedere cosa vi passa per la testa!

## 9. Le scarpe

Tacco 3, 5, 8, 12 e 20 per chi ama osare. Open toe, décolleté, a spillo, con o senza plateau. Ogni donna deve averne almeno un paio. Sceglietene un modello confortevole, che si addica alle

vostre esigenze e al vostro piede e che vi permetta comunque di camminare. E se proprio non riuscite a dire no alla comodità, optate per le ballerine o le sneakers, che a detta delle ultime tendenze sono glamour anche con gli abiti eleganti.

## 10. La creatività

Non si può acquistare in nessun negozio e sicuramente molte di voi staranno lamentando il fatto di non averne per nulla... Lasciate libera l'immaginazione, giocate con i 9 accessori di cui abbiamo appena parlato e vedrete che rimarrete stupite anche voi degli abbinamenti che riuscirete a ottenere.

Michela De Santis VF



# SPORT



## VITTORIE AL...TAPPETO

Uno sport da combattimento è un incontro praticato su un ring o tappeto, per fini competitivi tra due atleti.

### **Pugilato**

Conosciuto anche come boxe, oltre ad essere un'attività da difesa personale, è uno sport da combattimento, tra due atleti che si affrontano colpendosi con i pugni chiusi (protetti da appositi guantoni), allo scopo di indebolire e atterrare l'avversario. Risulta essere il mezzo di difesa personale più antico al mondo, era praticato già nell'Antica Grecia e nell'Antica Roma: i pugni erano fasciati con lunghe strisce di cuoio per proteggere le nocche in cui a volte venivano inserite anche placche di metallo.

### **Savate**

E' caratterizzato dalla fusione delle tecniche di gambe (calci) che vanno ad integrarsi alle tecniche sviluppate nel Pugilato. La Savate nacque tra i porti di Marsiglia nella seconda metà del XVIII secolo.

### **Tae kwon do**

E' un'arte marziale coreana e uno sport da combattimento che si basa principalmente sulle tecniche di piede. Le competizioni si svolgono su un tappeto (tatami). I combattenti devono indossare diverse protezioni obbligatorie: caschetto, paratibie, conchiglia, guantini e corpetto. I colpi consentiti sono calci al tronco, al viso e alla nuca. Sono vietati i colpi ai genitali.

### **Kick boxing**

Sport da combattimento che combina tecniche di calcio caratteristiche di arti marziali orientali ai colpi di pugno propri dello sport occidentale. Si combatte con i calzoncini corti. I colpi consentiti sono pugni e calci a gambe, si possono colpire tronco e viso ma sono proibiti quelli alla nuca, alla schiena e ai genitali. Si usano guantoni da boxe, conchiglia, paradenti e protezioni per i piedi.

### **Muay thai**

E' una tecnica da combattimento autonoma, molto antica, nata in Thailandia. Si combatte con i calzoncini corti. Si utilizzano pugni, calci, gomitate, colpi di ginocchia e si lotta in clinch senza che l'arbitro fermi a meno che il combattimento non sia passivo. Si usano guantoni, paradenti, conchiglia e nessuna protezione per i piedi. È proibito colpire ai genitali ed alla nuca ma si può colpire di ginocchio in clinch. I match sono in riprese da 3 minuti, tre per i dilettanti e 5 per i professionisti.

### **Krav maga**

Un sistema di combattimento ravvicinato e autodifesa di origine israeliana. Nata per essere appresa in breve tempo ed essere usata in un contesto bellico. Il krav maga punta ad una rapida neutralizzazione dell'avversario nel momento stesso in cui questi diventa una minaccia. La classificazione del krav maga come



sistema di combattimento ravvicinato si evidenzia anche nella sua scarsa attitudine a essere praticato come sport da competizione.

Puntando soprattutto a zone del corpo (genitali, carotide, occhi etc.) ritenute normalmente intoccabili per altri sport di contatto, il krav maga difficilmente può essere praticato in forma sportiva, come avviene per karate, taekwondo ed altri sport da combattimento.

Viene insegnato presso l'esercito israeliano, la legione straniera francese, la Polizia di Los Angeles e in molte palestre italiane.

### **Full contact karate**

Si combatte indossando pantaloni lunghi come quelli del kimono tradizionale, del colore preferito dal pugile. È permesso indossare la cintura.

### **Dayana Vicedomini IVB**



# SPORT



## IL COLLANA TORNA A VIVERE

Esultano il vomeresi, che tornano a veder splendere il “loro” tempio dello sport. Al via i lavori di ristrutturazione dello stadio, un intervento dal valore di 5 milioni di euro gestito dalla società Ati Collana. I lavori si concluderanno entro 18 mesi, e prevedono il rifacimento della pista di atletica e del campo di calcio, che sarà realizzato completamente in erba sintetica. Si attueranno anche interventi inerenti al palazzetto, dove, una volta rifatto il tetto, sarà possibile praticare la pallavolo e il basket, sport che mancano nella struttura vomerese dal 2007. Saranno costruiti anche un punto di ristoro e un parcheggio e tutto ciò a disposizione dei cittadini 24h su 24. L'iter della gara di appalto per affidare i lavori è stato piuttosto lungo e contorto. Iniziato con il bando pubblicato a luglio del



2014 e, dopo varie sospensioni e modifiche, ha visto aggiudicarsi la società Ati Collana, dopo una battaglia con le altre: Giano di Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara (grandi ex campioni del Napoli), e il Consorzio Collana, che però è

stato eliminato per tardata consegna dei documenti. Un'altra rivoluzione in campo sportivo è stata effettuata dal Comune che aprirà gratuitamente o a tariffe agevolate gli accessi a tutti gli impianti sportivi storici della città. Potranno avere l'ingresso gratuito, però, solo i soggetti aventi titolo alla pratica sportiva. Tutti coloro che sono interessati ad usufruire di questa opportunità potranno rivolgersi ai servizi sociali territoriali per avere chiarimenti sui requisiti e sui termini di iscrizione per praticare attività sportiva presso: stadio San Paolo, Collana, piscina Scandone, Palabarbuto e tutte le strutture comunali.

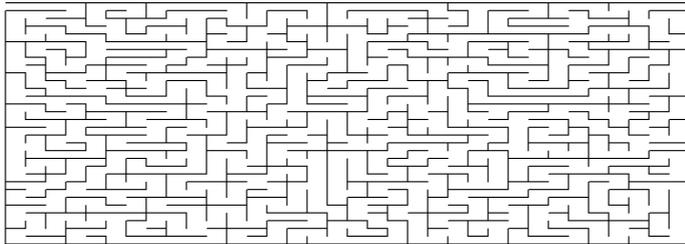
**Fabrizio De Iorio IVB**



# GIOCHI



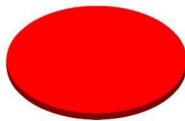
## SARAI COSI' BRAVO DA TROVARE LA STRADA GIUSTA?



Come tutti gli anni punto ad  
una forma fisica perfetta.  
Quest'anno è la sfera.  
*Quello che le donne dicono*  
Cit.



Quando inizierò a studiare



■ Domani

## gamehouse. SUDOKU

4							8
		1				2	
	5		9		3		4
1				6			9
	7						8
3			5		7		1
	9		4		8		1
		5				7	
2							4

### L'oroscopo di Branko



#### ARIETE

Come risulta ben chiaro dalle nostre previsioni, consideriamo ottimo questo mese per la vostra attività presente e futura, splendida addirittura la vita sentimentale. Ma anche in un periodo così ricco di fermenti, viaggi, sollecitazioni, arrivano giorni irrequieti. E' il caso della Luna che cambia in Cancro, fino a giovedì interessa la famiglia, salute.

#### TORO

Quando il Toro è sereno, è capace di tutto. Ecco una Luna - che per prima influenza il nostro cattivo e buon umore - che riserva a voi dolcezze mentre cresce verso il primo quarto, fase che porterà anche notizie di soldi. Affari da indirizzare al settore immobiliare, siete voi il segno del mattone.

#### GEMELLI

Oggi come ieri, come domani, come sempre sarà - la vostra forza è nella creatività originale. Per questo motivo non siete sempre capiti e apprezzati, spesso anche bersaglio di attacchi che agli altri vengono risparmiati, ma non dovete rinunciare. Verrà Giove, Marte passerà... sarete nuovamente felici...

#### CANCRO

Arriva nel segno la Luna più bella, giovedì diventerà primo quarto, fase a cui la tradizione popolare attribuisce il significato di fortuna, cominciando naturalmente dalla vita affettiva e amorosa. Essendo però in contrasto con Venere, forse si mostra più disponibile per i nativi maschi, ma tutti dovete tentare e cercare. Molti movimenti OK nel lavoro.

#### LEONE

Tutte le nuove persone che sono arrivate nella vostra vita nel mese dell'Ariete, o che ancora arriveranno, sono in sintonia con voi. La vostra vita sentimentale è ritornata ad essere di fuoco, eccitante per le coppie già assortite e splendidamente imprevedibile per le persone sole. Torcicollo, laringe.

#### VERGINE

Lievi problemi alle vie respiratorie, Nettuno contro suggerisce di seguire scrupolosamente il medico. Oggi il problema, se così possiamo dire, è Nettuno che si intromette anche nei rapporti stretti, specie con la famiglia. Luna invece sta diventando di ora in ora più bella per i vostri incontri professionali e di amicizia, viaggi, affari finanziari sotto la protezione di Mercurio.

#### BILANCIA

Quando Venere e Luna si trovano in quadratura, come succede oggi, mettono temporaneamente in crisi gli organi legati alla simbologia dei due astri (stomaco, reni...), quindi cautela. Chiaramente l'aspetto non è ideale per l'amore, ma essendo questa Luna in fase crescente fino al primo quarto di giovedì, nel lavoro-affari, novità!

#### SCORPIONE

Luna fino a giovedì fantastica per l'amore. Verso il primo quarto nel segno del Cancro e in trigono a Nettuno in Pesci, i nuovi amori hanno già un'atmosfera estiva, sapore di sale... Questa Luna porta benefici nel lavoro, casa, affari, se vi affidate al vostro senso e non ascoltate chi vi parla "per il vostro bene". Legge.

#### SAGITTARIO

Si allontana l'agitazione della Luna in Gemelli, man mano che si inoltra nel cielo amoroso del Cancro voi sarete più tranquilli e vi sentirete più amati. Avete un tale bisogno di essere circondati da attenzioni, di sentire la presenza della persona cara, come per voler allontanare le incertezze che produce Saturno... Affari OK.

#### CAPRICORNO

Probabilmente tocchiamo la punta più bassa, nelle collaborazioni, nei rapporti di vecchia data, con questa Luna prepotente in Cancro. Agisce con più forza perché sta crescendo fino al primo quarto, ma dopo giovedì... avrete nuovamente il campo a vostra disposizione. Se nel frattempo, vi riesce di stare fermi, ne guadagna la salute. Precisiamo che gli affari sono protetti da Giove.

#### ACQUARIO

Luna in Cancro è sempre vostra amica, calda e cordiale, tutta da sfruttare nel lavoro e nelle iniziative di affari, dovete però stare molto attenti alla burocrazia. Mercurio più che negativo risulta noioso, batte di continuo sulle stesse noiose cose, come i vostri parenti, del resto. Ma un amore come il vostro non si discute, l'avete inventato voi!

#### PESCI

Se non vi riesce sempre di tirare fuori il vostro sex appeal, a causa di Marte tutt'altro che appassionato, ritrovate la dolcezza, la tenerezza, quell'atmosfera romantica che sapete creare nel rapporto. Adesso siete aiutati dalla Luna, entra in Cancro e diventerà primo quarto giovedì 14, la fortuna vi troverà.

# LA REDAZIONE



Periodico d'informazione dell'Istituto di istruzione secondaria superiore "Giustino Fortunato" - Anno III

Redazione - Anno Scolastico 2015-2016

## **Dirigente scolastico**

dott.ssa Fiorella Colombai

## **Direttore dei servizi generali ed amministrativi**

dott.ssa Assuntina Cacciottolo

## **Direttore responsabile**

prof.ssa Beatrice Ruocco

## **Coordinamento redazionale**

Manuel Sepe IV F Salvatore Fiordelisi III A

## **Redattore capo centrale**

Manuel Sepe IV F

## **Redattori**

Carmela Cervo IIIA, Antonella Raucci IIIB, Laura Baggio IVB, Flavia Cariello IVB, Giada De Rinaldi IVB, Fabrizio De Iorio IVB, Dayana Vicedomini IVB, Rita D'Orto IV I, Chiara Sorviello IV I, Maria Guerriero IV I, Alessia Bernaudo IV E, Ester Cimmino VF, Michela De Santis VF, Francesca Cassini VD, Ilaria Tringale VB, Claudia Gennari VB, Manuel Sepe IVF, Salvatore Fiordelisi III A

## **Collaboratori**

Docenti e studenti

## **Gruppo Editoriale**

Istituto "Giustino Fortunato"

## **Collaboratore tecnico**

Davide Cecere